



**ACCORDO INTERPROFESSIONALE TABACCO
PER I RACCOLTI 2024 – 2025 – 2026**

Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia
Via Monte delle Gioie, 1/C – 00199 – Roma
Tel. 06 48 27 770

ACCORDO INTERPROFESSIONALE TABACCO PER I RACCOLTI 2024, 2025 e 2026

tra, da un lato,

O.N.T. Italia Scarl, rappresentata dal Presidente Gennarino Masiello, UN.I.TAB. Scarl,
rappresentata dal Presidente Massimo Ricci,

e, dall'altro,

A.P.T.I., rappresentata dal Presidente Enrique Del Campo,

nel seguito indicate, congiuntamente, le parti,

- considerata la specificità della coltura del tabacco e la rilevanza degli investimenti e dei costi di produzione che le sono propri;
- considerato il venir meno, a partire dal raccolto 2015, del quadro normativo derivante dal pagamento di aiuti accoppiati o sostegni specifici legati ai quantitativi prodotti;
- considerata la necessità di razionalizzare un mercato assai sensibile, che si è venuto a trovare del tutto privo di regole comuni di funzionamento, dopo oltre 40 anni di storia, inficiando anche tutti gli sforzi compiuti in Italia per rendere sempre più efficiente la sua organizzazione e funzionamento;
- considerata la necessità di fornire la massima tutela, in primo luogo ai coltivatori, e di salvaguardare l'efficienza del sistema, garantendone la massima trasparenza per garantire la piena competitività tra tutti gli operatori;
- considerata la necessità di contrastare efficacemente possibili fenomeni illeciti;
- considerata l'opportunità di definire uno schema di Contratto-Tipo ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.L. n. 51/2015 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2015, e il mantenimento di un sistema di controlli che tuteli tutti gli operatori autorizzati alla contrattazione;
- considerato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio ed il ruolo che esso assegna alle Organizzazioni Interprofessionali;
- considerata la rappresentatività dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia in termini di volumi prodotti, trasformati e commercializzati in Italia;

- tenuto conto del funzionamento dell'Accordo Interprofessionale in vigore per i raccolti 2015-2016-2017, 2018-2019-2020 e per i raccolti 2021-2022-2023, grazie alla collaborazione degli Organismi pubblici preposti e, in particolare del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che ha esteso l'obbligo di rispettare i contenuti dell'Accordo stesso, compreso il Contratto-Tipo ad esso allegato, e del versamento dei contributi finanziari per l'effettuazione dei controlli a tutti gli operatori del settore, anche non aderenti direttamente o indirettamente all'Organizzazione Interprofessionale;
- tenuto conto del fatto che il sistema di regole definito dall'Accordo Interprofessionale, compreso il Contratto-Tipo, dal Decreto Ministeriale di estensione delle regole, dalle Circolari applicative dell'AGEA e dal D.L. n. 51/2015 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2015, per gli aspetti sanzionatori, ha garantito un buon funzionamento del mercato, fin dal primo anno di applicazione, facendo peraltro emergere isolati casi anomali su un altissimo numero di contratti/impegni di coltivazione sottoscritti;
- considerata la missione e gli obiettivi statuari dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia che, in coerenza con il Regolamento (UE) 1308/2013,

prevedono, tra l'altro di:

1. migliorare la conoscenza e la trasparenza della produzione e del mercato, anche mediante la pubblicazione di dati statistici aggregati sui costi di produzione, sui prezzi, corredati, se del caso, di relativi indici, sui volumi e sulla durata dei contratti precedentemente conclusi e mediante la realizzazione di analisi sui possibili sviluppi futuri del mercato a livello regionale, nazionale o internazionale;
2. prevedere il potenziale di produzione e rilevare i prezzi pubblici di mercato;
3. coordinare l'offerta e la commercializzazione della produzione dei propri aderenti;
4. contribuire ad un migliore coordinamento delle modalità di immissione del tabacco greggio sul mercato, in particolare attraverso ricerche e studi di mercato;
5. esplorare potenziali mercati d'esportazione;
6. redigere contratti tipo compatibili con la normativa dell'Unione europea per la vendita del tabacco greggio allo stato secco sciolto agli Acquirenti, tenendo conto della necessità di ottenere condizioni concorrenziali eque e di evitare distorsioni del mercato;
7. valorizzare in modo ottimale il potenziale dei prodotti, anche a livello di sbocchi di mercato, e sviluppare iniziative volte a rafforzare la competitività economica e l'innovazione del settore;
8. raccogliere, elaborare e fornire le informazioni e svolgere le ricerche necessarie per innovare, razionalizzare, migliorare e orientare la produzione, la trasformazione e la commercializzazione verso prodotti più adatti al

- fabbisogno del mercato e ai gusti e alle aspettative dei consumatori, con particolare riguardo alla qualità dei prodotti e alla protezione dell'ambiente;
9. adattare in comune la produzione e la trasformazione alle esigenze del mercato e migliorare il prodotto;
 10. promuovere la razionalizzazione e il miglioramento delle attività della produzione e della trasformazione;
 11. ricercare metodi atti a limitare l'impiego di prodotti fitosanitari, a gestire meglio altri fattori di produzione, individuando e definendo buone pratiche agronomiche, (GAP) al fine di garantire la qualità dei prodotti e la salvaguardia del suolo e delle acque, a rafforzare la sicurezza sanitaria del tabacco greggio, in particolare attraverso la tracciabilità e rintracciabilità dello stesso;
 12. promuovere, anche in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, l'attuazione di buone pratiche di lavoro agricolo (ALP) mediante la definizione di principi e standard misurabili;
 13. mettere a punto metodi e strumenti per migliorare la qualità dei prodotti in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della commercializzazione;
 14. mettere a punto metodi e strumenti che consentano di aumentare l'efficienza economica del settore attraverso la riduzione dei costi di produzione e trasformazione;
 15. promuovere ed eseguire la ricerca sulla produzione integrata e sostenibile o su altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;
 16. contribuire alla gestione economica dei sottoprodotti e alla riduzione e gestione dei rifiuti compatibilmente con le norme nazionali e dell'Unione europea sull'ambiente;
 17. definire per quanto riguarda le normative tecniche relative alla produzione e alla commercializzazione, regole più restrittive rispetto a quelle previste dalle normative dell'Unione europea e nazionali per il tabacco greggio;
 18. collaborare con la Pubblica Amministrazione, in particolare con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che svolge i compiti di riconoscimento, controllo e vigilanza della O.I., e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il contrasto alle attività di produzione e di commercio illecite nel settore del tabacco greggio;
 19. promuovere e contribuire attivamente alla realizzazione di strumenti e sistemi di controllo, che garantiscano la piena e libera concorrenza e parità di condizioni, per tutti gli operatori nel settore del tabacco greggio;

si è convenuto

- di definire ed approvare il presente Accordo Interprofessionale relativo alle principali condizioni che consentano alla produzione italiana di tabacco greggio di rispondere alle esigenze del mercato;
- che il presente Accordo riguarda i raccolti 2024, 2025 e 2026;
- che il presente Accordo potrà essere modificato esclusivamente attraverso deliberazioni dell'Assemblea dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia (nel seguito, per brevità, OIT).

ARTICOLO 1 – COORDINAMENTO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE

Per consentire il proprio ruolo di coordinamento della commercializzazione della produzione italiana di tabacco greggio, OIT deve conoscere tempestivamente le informazioni pubbliche relative agli impegni dei produttori in termini di produzione, dei trasformatori in termini di flussi di trasformazione e seguire l'andamento della contrattazione e delle consegne.

AGEA trasmette al MASAF e comunica a OIT:

- entro 15 giorni dal termine ultimo previsto per la trasmissione telematica dei contratti di coltivazione, le informazioni relative al numero dei contratti e dei relativi coltivatori, alle superfici ed ai quantitativi di produzione contrattati da ogni singolo contraente autorizzato (OP e Acquirenti), suddivisi per gruppo varietale;
- entro il 31 luglio dell'anno del raccolto, le eventuali variazioni rispetto ai contratti di coltivazione stipulati, relative alle superfici effettivamente coltivate e le conseguenti variazioni riguardo i quantitativi di produzione attesi;
- entro 15 giorni dal termine ultimo previsto per le consegne, in forma aggregata per macro-area (nord, centro e sud), in funzione della sede legale del trasformatore e suddivisa per gruppo varietale, le informazioni relative al numero di contratti effettivamente conclusi con il numero dei relativi coltivatori, i quantitativi effettivamente consegnati (peso lordo e peso netto) e le relative superfici di coltivazione, oltre ad una statistica relativa alle superfici e produzioni (peso netto), suddivisa per gruppo varietale per singolo Comune di riferimento dei produttori.

A partire dal mese di gennaio dell'anno successivo al raccolto di cui trattasi, allo scopo di monitorare la fase delle consegne, AGEA definisce un calendario di incontri con OIT, con cadenza almeno quindicinale.

ARTICOLO 2 – CONTRATTI DI COLTIVAZIONE

I produttori attraverso le OP riconosciute cui aderiscono e le Associazioni riconosciute di queste ultime (nel seguito, per brevità, i **Venditori**) e le imprese di prima trasformazione o le manifatture o le imprese appartenenti a gruppi manifatturieri (in seguito, per brevità, **gli Acquirenti**) riconosciute, si impegnano a sottoscrivere e rispettare contratti di coltivazione, redatti secondo lo schema di Contratto-Tipo di cui all'**Allegato 1** del presente Accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e i cui contenuti e requisiti sono da intendersi minimi e inderogabili, fatta salva l'aggiunta di ulteriori elementi, lasciati alla libera negoziazione delle parti.

Le parti interessate si impegnano altresì a sottoscrivere e far sottoscrivere ai propri aderenti gli impegni e le dichiarazioni di coltivazione sottostanti i contratti di coltivazione, in coerenza con questi ultimi e secondo le modalità definite da AGEA.

Ai sensi della normativa vigente riguardante la disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari e, segnatamente, dell'articolo 62 del Decreto-legge n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 i contratti devono essere informati a principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca correttezza delle prestazioni, con riferimento ai beni forniti e che, in particolare, è vietato:

- a) *imporre direttamente o indirettamente condizioni di acquisto, di vendita o altre condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose, nonché condizioni extracontrattuali e retroattive;*
- b) *applicare condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti.*

Nello specifico si chiarisce che i prezzi indicati nelle griglie contrattuali (punto 7 dell'Allegato 1 al Contratto-Tipo) rappresentano i prezzi finiti sulla base dei quali, in funzione delle quantità e delle caratteristiche del tabacco oggetto di ciascuna consegna, dovrà essere emesso il bollettino di perizia ed effettuato il relativo pagamento integrale, entro e non oltre 30 giorni da ciascuna consegna.

Tutte le intese raggiunte tra le parti devono essere contenute nel contratto di coltivazione tra di esse sottoscritto. Non è dunque consentita la stipula di accordi collaterali, di qualsivoglia natura, in deroga o ad integrazione delle pattuizioni contenute nel contratto di coltivazione, pena le sanzioni previste dal D.L. n. 51/2015 convertito con modificazioni nella L. n. 91/2015, salvo altro.

Qualora, per atto o fatto imputabile all'acquirente, un produttore sia costretto a non effettuare le consegne previste nel contratto di coltivazione con esso stipulato, il coltivatore dovrà darne tempestiva comunicazione alla AGEA ed alla OP cui è associato, indicando la quantità e la qualità del tabacco non consegnato ed il luogo di conservazione di esso.

Effettuata tale comunicazione, in assenza di diverse indicazioni da parte di AGEA, trascorsi dieci giorni dalla relativa comunicazione, il produttore avrà la facoltà di contrattare il tabacco non consegnato attraverso la propria OP di appartenenza anche successivamente alla data di inizio delle consegne.

Qualora il produttore non sia riuscito a collocare il tabacco non consegnato attraverso la propria OP di appartenenza e decida, per la campagna successiva, di aderire ad una nuova OP, la contrattazione del medesimo tabacco non consegnato dovrà avvenire attraverso la nuova OP.

La mancata calendarizzazione delle consegne e il ritardo nel pagamento anche di una sola consegna costituiscono condotte che legittimano il produttore a sospendere le successive consegne e ad esercitare i propri diritti, come previsti dal contratto di coltivazione sottoscritto.

Per ogni campagna AGEA trasmetterà al MASAF e a OIT i prezzi medi di acquisto del tabacco a livello nazionale, suddivisi per gruppo varietale. Qualora il prezzo medio (risultante dalla somma dei prezzi per grado commerciale diviso per il numero dei gradi) indicato nelle griglie contrattuali di uno specifico contratto si discosti di oltre il 40% dai prezzi medi nazionali di acquisto rilevati a livello nazionale per il raccolto precedente, relativamente al medesimo gruppo varietale, il venditore e l'acquirente dovranno trasmettere ad AGEA, unitamente alla trasmissione telematica del contratto di coltivazione, giustificata motivazione, sottoscritta da entrambi, atta a giustificare lo scostamento rilevato. Ciò al fine di consentire una efficace esecuzione dei controlli per la tutela dei coltivatori e la verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento dell'acquirente e l'autorizzazione a stipulare contratti di coltivazione per la campagna successiva.

Al fine di consentire l'effettuazione di controlli sulle consegne del tabacco da parte dei coltivatori, in base ai contratti di coltivazione sottoscritti, gli acquirenti comunicano all'Organismo preposto ai controlli sia la data di inizio delle consegne sia, entro il giovedì della settimana precedente, il calendario settimanale dei ritiri. Ogni mancata comunicazione, compromette la corretta effettuazione dei controlli e costituisce infrazione oggetto di sanzione da parte dell'ICQRF, ai sensi del D.L. n. 51/2015 convertito con modificazioni nella L. n. 91/2015.

ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL TABACCO

Il tabacco oggetto di consegna deve corrispondere alle caratteristiche oggettive qualitative minime riportate nell'**Allegato 2** del presente Accordo. Le parti contrattuali, nella libera negoziazione, potranno introdurre ulteriori elementi qualitativi.

ARTICOLO 4 – COMMISSIONI ARBITRALI

Le controversie relative all'applicazione del presente Accordo sono deferite ad una Commissione arbitrale costituita secondo quanto deliberato dall'Assemblea di OIT. La Commissione arbitrale sarà composta da cinque membri di cui due scelti paritariamente da ciascuna delle due componenti costituenti l'OIT e la quinta, con funzioni di Presidente, individuata unanimemente dall'Assemblea di OIT.

Per quanto riguarda, invece, le controversie relative alla stipula e conclusione dei contratti di coltivazione, comprese quelle che dovessero emergere in sede di perizia alla consegna del tabacco, le parti contrattuali si atterranno alle decisioni della Commissione arbitrale definita nell'ambito del Contratto di coltivazione, le cui decisioni verranno prese in forma di lodo rituale, ai sensi dell'articolo 806 del codice di procedura civile.

In ogni caso, i costi derivanti dalla risoluzione delle controversie, di qualsiasi natura, restano a carico delle parti contrattuali, secondo quanto deciso dalla Commissione arbitrale.

ARTICOLO 5 – ASSICURAZIONE DEI RACCOLTI

OIT promuoverà la sottoscrizione, da parte dei produttori, di polizze assicurative contro i danni atmosferici dei raccolti e, qualora possibile, polizze assicurative per la salvaguardia dei redditi dei coltivatori, come pure qualsiasi altra forma di tutela dei redditi (IST, Income Stabilization Tool, etc.). Si impegna inoltre ad attività di sensibilizzazione verso gli operatori pubblici e privati su una materia, quella delle assicurazioni e della gestione del rischio di reddito, fondamentale per il futuro della coltivazione e su cui negli ultimi anni le difficoltà per le imprese di accedere a strumenti efficaci e adeguamenti supportati dalle risorse pubbliche sono cresciute notevolmente.

ARTICOLO 6 – DISCIPLINARI DI PRODUZIONE E CURA

I disciplinari di produzione, per singola varietà di tabacco, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e redditività economica delle produzioni sono predisposti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Le Organizzazioni di produttori si impegnano affinché i produttori associati rispettino tali pratiche.

I Disciplinari di produzione sono aggiornati periodicamente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, se necessario, per tener conto delle mutate esigenze del mercato e dei vincoli legati all'ambiente e alla legislazione, sentita l'OIT.

ARTICOLO 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI DI TABACCO GREGGIO

Il fenomeno della deviazione del tabacco greggio coltivato nell'Unione europea verso il mercato illecito è un problema che, da qualche anno, sembra affliggere alcuni Stati membri dell'Ue.

Da quanto si apprende le forme più comuni sono la fabbricazione di prodotti da fumo contraffatti e la vendita illecita diretta, o tramite il web, a clienti finali di tabacco manifatturato grossolanamente, in totale evasione di accisa, nel mancato rispetto del divieto di vendita a minori e in grave danno aggiuntivo per la salute dei consumatori.

Non esistono ad oggi evidenze che il tabacco coltivato in Italia sia stato o sia oggetto di tali pratiche illecite e i limitati interventi delle forze dell'ordine in Italia nei confronti di manifatture clandestine hanno sempre avuto come oggetto tabacchi di origine straniera.

O.I. Tabacco Italia riafferma con forza che le pratiche previste dalle successive versioni del presente Accordo Interprofessionale, unitamente ai controlli disposti in forza dei Decreti Ministeriali di estensione erga omnes e alle disposizioni sanzionatorie di Legge hanno contribuito ad impedire tali fenomeni.

O.I. Tabacco Italia prende atto delle Conclusioni del Consiglio dei Ministri dell'Unione europea - Ecofin del 2 giugno 2020 sulla struttura e le aliquote dell'accisa applicato ai tabacchi lavorati dove al punto 10:

"10. SOTTOLINEA che il commercio illegale di tabacco "sfuso" è in aumento e RICONOSCE la necessità di un sistema per controllare la circolazione del tabacco greggio e che i rischi di deviazione verso il circuito illegale dovrebbero essere affrontati a livello dell'UE istituendo una definizione comune di tabacco greggio e norme di controllo adeguate, con una chiara valutazione e comprensione dei costi e dei benefici di un maggiore controllo e monitoraggio, tenendo conto delle pratiche pertinenti introdotte dagli Stati membri in questo settore ed evitando i rischi di doppia imposizione;"

O.I. Tabacco Italia è, fin dalla fondazione, fortemente impegnata nel contrasto al mercato illecito e le pratiche messe in atto dagli operatori italiani attraverso la stipula e il controllo dei contratti di coltivazione firmati dalle OP riconosciute per il settore con acquirenti registrati e autorizzati, come anche le modalità previste dalle Circolari AGEA relative ai trasferimenti di tabacco greggio, e i relativi controlli pubblici, ne sono piena testimonianza.

ARTICOLO 8 – CONTRATTI SPERIMENTALI

Considerata l'esigenza di prevedere uno specifico schema di Contratto-tipo, destinato ad iniziative di carattere non commerciale, che si configurano come sperimentali e si differenziano dai normali contratti di coltivazione per gli obiettivi e per la limitata dimensione delle superfici interessate, tra le quali, in via non esclusiva, rientrano:

- coltivazioni in aree geografiche non interessate precedentemente alla coltivazione di specifici gruppi varietali ordinariamente prodotti in Italia;
- ingresso nel settore di nuovi coltivatori, in particolare giovani agricoltori;
- sperimentazione di nuove varietà di tabacco, in particolare destinate ai prodotti del tabacco di nuova generazione (es. tabacco riscaldato non combusto, cd. *Heat not Burn*);
- sperimentazione di coltivazione di tabacco per usi diversi dalla fabbricazione di prodotti da fumo (es. produzione di olio e proteine dalla spremitura del seme, alimenti e integratori per la zootecnia, etc.).

Considerata l'esigenza di sottoporre comunque a registrazione e controlli tutte le coltivazioni di tabacco realizzate in Italia, a prescindere dallo scopo e destinazione si è definito uno specifico schema di Contratto-tipo definito "Contratto Sperimentale" (Allegato 1A).

I soggetti autorizzati alla contrattazione sperimentale sono:

1) Produttori sperimentali:

- a. agricoltori in regola con il fascicolo aziendale aderenti ad una OP riconosciuta dalla regione competente per la contrattazione del tabacco greggio, che sottoscriverà il Contratto Sperimentale;
- b. agricoltori in regola con il fascicolo aziendale non aderenti ad una OP riconosciuta dalla regione competente per la contrattazione del tabacco greggio. In questo caso gli agricoltori potranno:
 - i. fare domanda di adesione temporanea ad una OP riconosciuta per la contrattazione del tabacco per il solo anno di raccolto oggetto del Contratto Sperimentale, la quale OP sottoscriverà il Contratto Sperimentale, oppure
 - ii. indicare una OP riconosciuta per la contrattazione del tabacco, a cui aderire per il raccolto successivo, nel caso di successo della coltivazione sperimentale. Il Contratto Sperimentale sarà sottoscritto direttamente tra l'agricoltore e l'acquirente;
- c. soggetti diversi dagli agricoltori, purché dotati di Partita IVA, compresi enti di ricerca, aziende e associazioni culturali, che dimostrino interesse per la ricerca e sperimentazione della coltivazione del tabacco. In questo caso i soggetti interessati potranno sottoscrivere direttamente il Contratto Sperimentale con l'acquirente.

2) Acquirenti: i soggetti definiti come acquirenti dal DM n. 94908 del 26 febbraio 2021.

I Contratti Sperimentali sono relativi ad un singolo produttore, hanno validità esclusivamente per uno specifico anno di raccolto e non sono rinnovabili tra le medesime parti contrattuali, fatti salvi casi di forza maggiore che non abbiano consentito la coltivazione per l'anno di raccolto contrattato.

Per i Contratti Sperimentali riguardanti le varietà di tabacco oggetto dei Disciplinari di produzione predisposti dal MASAF la superficie agricola utilizzabile massima è di 1,5 ettari.

Per i Contratti Sperimentali riguardanti varietà di tabacco nuove per l'Italia e non oggetto dei Disciplinari di produzione predisposti dal MASAF e/o per i Contratti Sperimentali riguardanti produzione di tabacco destinata ad usi alternativi rispetto ai prodotti da fumo, anche nel caso in cui tra le parti interessate al contratto di Coltivazione Sperimentale (produttore, OP ed acquirente) vengano stipulati contratti di coltivazione tradizionali, non si applicano limitazioni alla superficie agricola utilizzabile.

Per i Contratti Sperimentali non è prevista una remunerazione in base ai quantitativi di tabacco prodotto e consegnato, ma un compenso per unità di superficie, sulla base di rese

standard che, in ogni caso, deve essere maggiore dei costi di produzione sostenuti dal produttore sperimentale, come definiti in sede contrattuale.

I contratti potranno comunque prevedere maggiorazioni dell'importo pattuito in caso di ottenimento di livelli di qualità oggettivamente superiori allo standard convenuto.

Tenuto conto della specificità dei Contratti Sperimentali questi verranno depositati e registrati a cura dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia che ne darà comunicazione ad AGEA, anche per l'effettuazione dei controlli e al MASAF, anche per la pubblicazione sul sito internet, dei seguenti elementi:

- 1) Elementi identificativi del produttore sperimentale;
- 2) Elementi identificativi dell'acquirente (come per i contratti di coltivazione registrati presso AGEA/Organismo Pagatore competente per territorio);
- 3) Identificativi catastali e superfici della/e particelle coinvolte;
- 4) Compenso pattuito;
- 5) Descrizione sintetica degli obiettivi della sperimentazione e tipologia di prodotto.

Fatto salvo quanto specificamente previsto ai punti precedenti, i Contratti Sperimentali sono soggetti alle medesime regole dei normali Contratti di coltivazione di cui al presente Accordo Interprofessionale, comprese le scadenze di cui alla Circolare AGEA vigente e i tempi e modalità di pagamento del compenso ai produttori sperimentali.

ARTICOLO 9 – BUONE PRATICHE DI LAVORO AGRICOLO (ALP) ERETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ (RLAQ)

OIT, anche in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, promuove l'applicazione di buone pratiche di lavoro agricolo (ALP) e il loro continuo miglioramento per il raggiungimento dei più alti livelli di tutela dei lavoratori.

Gli impegni, da considerarsi minimi e non esaustivi, sono descritti nell'**Allegato 3** del presente accordo.

OIT inoltre, in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, promuoverà l'adesione delle imprese associate alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ) istituita presso l'INPS dall'art. 6, D.L. 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116/2014 e s.m.i., con lo scopo di selezionare imprese agricole ed altri soggetti previsti dalla normativa che, rispondendo ai requisiti richiesti per l'iscrizione, si qualificano per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

L'adesione alla RLAQ va intesa come l'esito concreto di un percorso di innovazione culturale, che a seguito di puntuali verifiche preventive, comporrà una "griglia selettiva" atta ad individuare, valorizzare e premiare le aziende virtuose.

ARTICOLO 10 – PIANO FITOSANITARIO NAZIONALE

OIT, in coordinamento con gli Uffici del MASAF ed avvalendosi di esperti di fama nazionale e internazionale, ha predisposto un documento denominato "Piano di Strategia Fitosanitaria Nazionale 2024-2026", **Allegato 4** del presente Accordo Interprofessionale, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale.

Il documento, che rivede il "Piano di Strategia Fitosanitaria Nazionale 2021-2023", vuole rispondere all'esigenza della tabacchicoltura nazionale di dotarsi di un quadro aggiornato, chiaro e definito delle esigenze del settore in maniera organica, distinguendo tra i prodotti essenziali e quelli comunque registrati, ponendo la massima attenzione ai metodi di somministrazioni autorizzati e condividendone i contenuti con i Ministeri (Agricoltura, Salute e Ambiente) e gli altri stakeholder coinvolti (associazioni ambientaliste e ditte produttrici), rifuggendo da una politica di "gestione delle emergenze".

Tenuto conto dell'importanza strategica e del valore del documento in termini di sostenibilità ambientale, conseguentemente, verrà richiesta al MASAF l'estensione obbligatoria *erga omnes* a tutti gli operatori del settore.

ARTICOLO 11 – CONTRIBUZIONE INTERPROFESSIONALE

È istituita una contribuzione interprofessionale per i produttori e i trasformatori/soggetti assimilati per ogni campagna, l'importo è fissato ogni anno mediante delibere dell'OIT, secondo le seguenti regole di ripartizione e di raccolta:

- per i Venditori, il contributo viene richiesto dalla OIT alle Organizzazioni di produttori riconosciute;
- per gli Acquirenti, il contributo viene richiesto dalla OIT agli Acquirenti riconosciuti.

I contributi sono destinati a finanziare i costi relativi a:

- i controlli tecnici e amministrativi eseguito da un organismo specializzato, individuato da OIT, che opererà sotto il coordinamento di AGEA;
- l'organizzazione della produzione e commercializzazione;
- la ricerca e sperimentazione;
- gli studi economici;
- la diffusione delle conoscenze.

ARTICOLO 12 – MODIFICHE DELL'ACCORDO

Il presente accordo può essere modificato su richiesta di una delle componenti dell'OIT, con il voto unanime dell'Assemblea.

ARTICOLO 13 – ESTENSIONE DELL'ACCORDO AI SOGGETTI NON ADERENTI

A norma degli articoli 164 e 165 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i. e del decreto legislativo n. 173/1999, l'OIT chiede l'estensione del presente Accordo, compresi gli Allegati e le contribuzioni di cui all'articolo 9, da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste anche agli operatori interessati, singoli o associati: produttori, loro Organizzazioni ed Associazioni di queste ultime ed Acquirenti (trasformatori, manifatture ed imprese facenti parte di gruppi manifatturieri), non aderenti all'OIT stessa.

Roma, 25/01/2024

ONT Italia S.c. a r.l.



UNITAB Italia



APTI



Allegato 1 – Schema contratto di coltivazione “A”

Timbro di accettazione OrganismoPagatore	Spazio per bar-code
---	----------------------------

CUAA (CF/P.IVA) dell'Acquirente

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Ragione Sociale dell'Acquirente

--

N° Contratto

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Descrizione gruppo varietale

--

CONTRATTO DI COLTIVAZIONE TABACCO - RACCOLTO _____

L'ACQUIRENTE

- Impresa di prima trasformazione riconosciuta**
- Manifattura/Società affiliata riconosciuta come impresa di prima trasformazione**
- Manifattura/Società affiliata, non riconosciuta come impresa di primatrasformazione**

CUAA _____, con sede in _____

Comune _____ Prov. CAP riconosciuto

da AGEA in data __/__/__ con Prot. n. DPTU _____

rappresentato legalmente da

CUAA _____, nato/a il __/__/__ a

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

domiciliato per l'incarico in _____

Comune _____ Prov. ____ CAP _____

La manifattura/società affiliata non riconosciuta come impresa di prima trasformazione dichiara che il tabacco oggetto del presente contratto sarà materialmente ritirato e lavorato presso l'impresa di prima trasformazione riconosciuta:

e

IL VENDITORE

OP

AOP

costituita in data __/__/__, registrata in data __/__/__ al n° _____ in

con sede legale in _____

Comune _____ Prov. ____ CAP _____

riconosciuta dall'Organismo pagatore con nota n. _____ del __/__/__;

Rappresentato legalmente da:

CUAA _____, nato/a il __/__/__ a

Comune _____ Prov. ____ CAP domiciliato

per l'incarico in _____

Comune _____ Prov. CAP _____

STIPULANO

il presente contratto di coltivazione a norma delle disposizioni in vigore nel settore del tabacco, derivate dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i., dalla conseguente normativa nazionale di applicazione e dall'Accordo Interprofessionale dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia per i raccolti 2024-2025-2026.

A – Il Venditore si impegna

1. a consegnare all'Acquirente, per il raccolto _____ tabacco del gruppo varietale

oggetto del presente contratto per un quantitativo massimo di Kg _____;

2. consegnare all'Acquirente tabacco secco allo stato sciolto di qualità sana, leale, mercantile e privo del prodotto con le caratteristiche negative elencate nell'Allegato 2 dell'Accordo Interprofessionale per i raccolti 2024, 2025 e 2026 firmato nell'ambito dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia, e nel rispetto delle condizioni previste dalla Circolare AGEA emanata in relazione al presente anno di raccolto, presso il magazzino di trasformazione/centro di acquisto sito in
3. a fornire all'Acquirente l'elenco dei soci interessati dal presente contratto di coltivazione, a consentire il trattamento dei dati dei medesimi per quanto necessario a consentire la tracciabilità del tabacco prodotto e a mettere a disposizione dello stesso gli impegni di coltivazione (B) e le eventuali dichiarazioni di coltivazione (C) sottostanti il presente contratto;
4. a far produrre dai propri associati il quantitativo massimo indicato al punto A-1, netto, di tabacco greggio in foglia, come da elenco dei produttori associati accettato dall'Acquirente e dalla stampa SIAN allegata (**Allegati 1, 2**);
5. a far coltivare a tabacco dai propri associati la superficie delle particelle interessate, decurtata delle aree di servizio, recinzioni, capezzagne, fossi, etc., come indicato nei fascicoli aziendali aggiornati dai produttori presso i CAA mandatari per Regione di residenza dei produttori stessi o presso l'Organismo pagatore competente territorialmente;
6. a fornire e far utilizzare ai propri associati sementi o piante ottenute da sementi di tabacco selezionato, registrate e certificate in ottemperanza alle norme applicabili, testate ed esenti OGM, appartenenti alle linee varietali indicate in allegato (**Allegato 3**), fornite o approvate dall'Acquirente;
7. a consegnare il presente contratto all'Organismo pagatore competente territorialmente, e a trasmettere i dati contrattuali informatici entro le date e secondo le modalità impartite dallo Organismo pagatore stesso;
8. a far trapiantare il tabacco entro il 20 giugno dell'anno del raccolto;
9. a far comunicare da parte dei produttori associati all'Organismo pagatore competente territorialmente e all'Acquirente, anteriormente al 20 giugno dell'anno del raccolto per lettera raccomandata, qualsiasi ritardo nel trapianto nonché l'eventuale cambio di particelle o riduzione di superficie, precisandone i motivi;
10. ad agevolare l'accesso alle coltivazioni e ai locali di cura e deposito dei propri soci produttori da parte degli incaricati dall'Organo di controllo competente e da parte dei tecnici incaricati dall'Acquirente;
11. a mettere in atto programmi per l'informazione e l'assistenza ai produttori al fine di garantire il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale – ivi incluso il rispetto delle linee guida nazionali relative alla "Biodiversità" – e alla salute degli operatori;
12. a divulgare presso tutti gli associati, e a far applicare i disciplinari di produzione specifici della varietà oggetto del presente contratto predisposti dal MASAF (**Allegato 4**), in particolare per il corretto uso degli agrofarmaci;

13. affinché i propri soci si impegnino a produrre tabacco nel rispetto di quanto previsto in materia di buone pratiche di lavoro agricolo (ALP), secondo le indicazioni fornite nell'Allegato 3 dell'Accordo Interprofessionale Tabacco definito dall'O.I. Tabacco Italia, in particolare, delle vigenti leggi in materia di lavoro minorile (legge n. 977 del 17/10/1967 e successive modifiche ed integrazioni);
14. a compiere ogni sforzo finalizzato ad assicurare la partecipazione dei propri produttori associati ad incontri tecnici organizzati in collaborazione con l'Acquirente;
15. a consegnare la produzione esente da sostanze estranee, da residui e altre sostanze inquinanti, nel pieno rispetto delle procedure relative all'eliminazione delle sostanze estranee per la presente campagna, come dettagliato in allegato al presente contratto (**Allegato 5**);
16. a consegnare la produzione nel rispetto dei limiti massimi di residui di fitofarmaci previsti dalla normativa vigente e come riportato nell'**Allegato 6** (LMR consentiti sul tabacco secco) del presente contratto. Resta inteso che, qualora il prodotto risulti non conforme ai limiti massimi di residui sarà considerato come non sano leale e mercantile e di conseguenza l'Acquirente è esonerato fin da ora dall'acquisto;
17. ad assicurare la tracciabilità dei colli contenenti il prodotto dei propri soci, in funzione del programma informatico predisposto dall'Acquirente;
18. a consegnare il tabacco imballato ed allestito conformemente alle richieste dell'Acquirente;
19. a comunicare all'Acquirente entro il 15 luglio dell'anno del raccolto il fabbisogno quantitativo di scatole di cartone per l'imballaggio del tabacco ed il relativo programma temporale per la consegna delle stesse;
20. a rispettare il programma e le modalità di conferimento concordato settimanalmente con l'Acquirente.

Il Venditore dichiara

ai sensi della legge n. 675/96 di autorizzare il trattamento dei dati personali contenuti nel presente contratto e la loro trasmissione ai soggetti istituzionali, di controllo, nonché ad altri soggetti interessati al procedimento.

B – L'Acquirente si impegna

1. a ritirare, nei limiti del quantitativo massimo di cui al punto A-1, tutto il tabacco consegnato dal Venditore, proveniente dalle coltivazioni dei suoi associati di cui agli impegni di coltivazione (B) sottostanti, nelle modalità e quantità di cui al presente contratto, privo del prodotto con le caratteristiche negative di cui all'Allegato 2 dell'Accordo Interprofessionale per i raccolti 2024-2025-2026 firmato nell'ambito dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia, comunque conforme ai precedenti punti A-15 e A-16, privo di sostanze inquinanti di origine sintetica e prodotto nel rispetto delle caratteristiche e condizioni previste dalla Circolare AGEA

emanata in relazione al presente raccolto;

2. a versare al Venditore entro 30 (trenta) giorni dalla data di ciascuna consegna presso il magazzino di trasformazione/centro di ritiro sito in

il prezzo spettante per il quantitativo oggetto del contratto effettivamente consegnato, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale;

3. a corrispondere, per chilogrammo netto consegnato, un prezzo concordato minimo di €/Kg _____ e massimo di €/Kg _____, calcolato in base alla percentuale delle classi di riferimento presenti nel tabacco consegnato così definite:
 - Classe di riferimento ____ €/Kg _____
 - Classe di riferimento ____ €/Kg _____
 - ...

Le classi di riferimento di cui al punto B-3 devono corrispondere alle caratteristiche dell'**Allegato 7** (criteri per la determinazione dei prezzi) del presente contratto, ed il tabacco con le seguenti caratteristiche dovrà essere classificato nelle ultime due classi merceologiche:

- marcati difetti di cura;
 - evidenti elementi di immaturità;
 - massiccia presenza di colore verde intenso (ad esclusione del tabacco Kentucky da fascia e Nostrano del Brenta);
4. ad espletare il proprio diritto, per la durata del presente contratto, di effettuare controlli, insieme al Venditore, in merito al rispetto degli obblighi contrattuali.

L'Acquirente dichiara

di essere a conoscenza che, a norma dalla Circolare AGEA emanata in relazione al presente anno di raccolto, deve rispettare i termini di pagamento del prezzo contrattuale, entro 30 (trenta) giorni dalla consegna, pena la revoca del riconoscimento.

C – L'Acquirente e il Venditore convengono che

1. il presente contratto è sottoscritto per il raccolto _____;
2. le consegne verranno effettuate nel periodo che va dal 01 settembre dell'anno del raccolto al 15 marzo dell'anno successivo, fatto salvo il solo gruppo varietale 04 Kentucky, per il quale il termine finale delle consegne è protratto al 31 marzo, secondo il programma delle consegne definito di comune accordo;
3. la fornitura degli imballaggi, il materiale per il confezionamento ed il trasporto del prodotto dal luogo di deposito al magazzino sopra indicato sono a carico dell'Acquirente;

4. l'Acquirente si impegna ad informare il Venditore e a diffondere ai tecnici e agli operatori del Venditore le conoscenze riguardo le "Malattie da Tabacco Verde" (*Green Tobacco Sickness*). Il Venditore si impegna a sua volta a diffondere tali informazioni ai produttori soci che dovranno istruire in modo appropriato i lavoratori dipendenti sui probabili rischi di intossicazione da nicotina durante la manipolazione del tabacco verde;
5. il presente contratto è disciplinato dalla legge italiana;
6. le controversie sulla qualità del tabacco consegnato fatte salve eventuali specifiche disposizioni normative in materia, verranno sottoposte ad un organo d'arbitrato le cui decisioni verranno prese in forma di lodo rituale, ai sensi dell'articolo 806 del Codice di procedura Civile composto:
 - a. da due periti designati rispettivamente dal Venditore e dall'Acquirente;
 - b. dal Presidente scelto dalle parti o, in mancanza di accordo, dall'Organismo pagatore competente o dal Presidente del Tribunale competente;
7. il Foro competente è quello di _____;
8. ogni modifica al presente accordo non potrà avvenire che in forma scritta.

_____, lì _____

L'Acquirente

Il Venditore

Le parti dichiarano che il presente contratto è stato frutto di libera negoziazione tra di esse. Ad ogni buon conto approvano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., approvano specificamente:

art. C-7) clausola arbitrale;

art. C-8) Foro competente;

art. C-9) forma scritta *ad substantiam*

_____, lì _____

L'Acquirente

Il Venditore

Allegati al contratto di coltivazione

1

<i>ELENCO PRODUTTORI</i>		
Az. Agricola (CUAA)	Ragione Sociale o Denominazione	Produzione (Kg)
AAAAA	XXXXXXXXXX	9.999.999
	Totale	99.999.999

2

Codice CAA	Regione CAA	Data fascicolo	Codice varietà tabacco	Superficie coltivata (centiare)
XXX	XXXXX	gg/mm/aaaa	XXX	9/99/99
			Totale	9/99/99

3

Sementi certificate - Linee varietali ammesse

4

Disciplinare di produzione varietà ____ – MASAF

5

Procedure per l'eliminazione delle sostanze estranee per la campagna ____

6

Limiti massimi ammessi di residui di fitofarmaci

7

Criteri per la determinazione dei prezzi contrattuali

Allegato 1A – Schema contratto di coltivazione Sperimentale

CONTRATTO SPERIMENTALE DI COLTIVAZIONE TABACCO - RACCOLTO _____

L'ACQUIRENTE

- Impresa di prima trasformazione riconosciuta**
- Manifattura/Società affiliata riconosciuta come impresa di prima trasformazione**
- Manifattura/Società affiliata, non riconosciuta come impresa di prima trasformazione**

CUAA _____, con sede in _____

Comune _____ Prov. CAP riconosciuto

da AGEA in data __/__/__ con Prot. n. DPTU _____

rappresentato legalmente da

CUAA _____, nato/a il __/__/__ a

Comune _____ Prov. CAP _____

domiciliato per l'incarico in _____

Comune _____ Prov. CAP _____

La manifattura/società affiliata non riconosciuta come impresa di prima trasformazione dichiara che il tabacco oggetto del presente contratto sarà materialmente ritirato e lavorato presso l'impresa di prima trasformazione riconosciuta:

e

IL VENDITORE

- OP**
- AOP**
- Agricoltore individuale**
- Soggetto diverso da agricoltore**

CUAA /Partita IVA _____,

Costituito/a in data __/__/__, registrato/a in data __/__/__ al n° _____ in

con sede legale in _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

riconosciuta dall'Organismo Pagatore, se applicabile, con nota n. __del __/__/__;

Rappresentato legalmente da:

CUAA/P.IVA/C.F. _____, nato/a il __/__/__ a _____ Comune _____

_____ Prov. _____ CAP domiciliato per l'incarico in _____

Comune _____ Prov. CAP _____

Il sottoscritto "Agricoltore Individuale", in caso di successo della prova sperimentale e conseguente continuazione della produzione di tabacco per la campagna _____ e successive, dichiara la volontà di aderire nei tempi e modalità previsti alla OP _____

STIPULANO

il presente Contratto Sperimentale di coltivazione a norma delle disposizioni in vigore nel settore del tabacco, derivate dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i., dalla conseguente normativa nazionale di applicazione e dall'Accordo Interprofessionale dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia per i raccolti 2024, 2025 e 2026.

A – Il Venditore si impegna

1. a coltivare direttamente o a far coltivare in via sperimentale per il raccolto tabacco del gruppo varietale oggetto del presente contratto su una superficie massima di ettari _____;
2. il tabacco prodotto verrà consegnato all'Acquirente, presso il magazzino di trasformazione/centro di acquisto sito in _____
3. a fornire all'Acquirente i dati relativi al coltivatore interessato dal presente contratto sperimentale di coltivazione, a consentire il trattamento dei dati del medesimo per quanto necessario a consentire la tracciabilità del tabacco prodotto e a mettere a disposizione dello stesso l'impegno di coltivazione sottostante il presente contratto;
4. a coltivare direttamente o far coltivare dal proprio associato la superficie massima indicata al punto A-1; coltivare direttamente o a far coltivare a tabacco dal proprio associato la superficie delle particelle interessate, decurtata delle aree di servizio, recinzioni, capezzagne, fossi, etc., come indicato, dove applicabile, nel fascicolo

- aziendale aggiornato dal produttore;
5. a utilizzare o a fornire e far utilizzare dal proprio associato, sementi o piante ottenute da sementi o piantine di tabacco esenti OGM, fornite o approvate dall'Acquirente;
 6. a consegnare il presente contratto all'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia secondo le modalità impartite dalla stessa;
 7. ad agevolare l'accesso alle coltivazioni e ai locali di cura e deposito propri o del proprio socio produttore da parte degli incaricati dall'Organo di controllo competente e da parte dei tecnici incaricati dall'Acquirente;
 8. a mettere in atto programmi per l'informazione e l'assistenza al produttore al fine di garantire il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale – ivi incluso il rispetto delle linee guida nazionali relative alla "Biodiversità" – e alla salute degli operatori;
 9. ad applicare o far applicare dal produttore i disciplinari di produzione specifici della varietà oggetto del presente contratto, qualora esistenti, predisposti e pubblicati sul sito internet del MASAF, in particolare per il corretto uso degli agrofarmaci, nonché;
 10. a produrre o a far produrre dal proprio socio tabacco nel rispetto di quanto previsto in materia di buone pratiche di lavoro agricolo (ALP), secondo le indicazioni fornite nell'Allegato 3 dell'Accordo Interprofessionale Tabacco definito dall'O.I. Tabacco Italia, in particolare, delle vigenti leggi in materia di lavoro minorile (legge n. 977 del 17/10/1967 e successive modifiche ed integrazioni);
 11. a partecipare ovvero a compiere ogni sforzo finalizzato ad assicurare la partecipazione del proprio produttore associato ad incontri tecnici organizzati in collaborazione con l'Acquirente;
 12. ad assicurare la tracciabilità dei colli contenenti il prodotto, in funzione del programma informatico predisposto dall'Acquirente;
 13. a consegnare il tabacco imballato ed allestito conformemente alle richieste dell'Acquirente;
 14. a comunicare all'Acquirente entro il 15 luglio dell'anno del raccolto il fabbisogno quantitativo di scatole di cartone per l'imballaggio del tabacco ed il relativo programma temporale per la consegna delle stesse;
 15. a rispettare il programma e le modalità di conferimento concordato settimanalmente con l'Acquirente.

Il Venditore dichiara

ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), di autorizzare il trattamento dei dati personali contenuti nel presente contratto e la loro trasmissione ai soggetti istituzionali, di controllo, nonché ad altri soggetti interessati al procedimento.

B – L'Acquirente si impegna

1. a ritirare tutto il tabacco consegnato dal Venditore, o proveniente dalle coltivazioni del suo associato di cui all'impegno di coltivazione (B) sottostante, nelle modalità e quantità di cui al presente contratto, privo di sostanze inquinanti di origine sintetica;
2. a versare al Venditore entro 30 (trenta) giorni dalla data di ciascuna consegna presso il magazzino di trasformazione/centro di ritiro sito in

il compenso spettante per il presente Contratto Sperimentale, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, salvo diversi accordi tra le parti migliorativi per il Venditore;

Nel caso il presente Contratto Sperimentale sia relativo alla coltivazione di tabacco destinato ad utilizzi alternativi rispetto al fumo oppure non destinato alla consegna, come meglio descritto nell'Allegato 5, l'Acquirente si impegna a versare al Venditore entro 30 (trenta) giorni dalla fine del ciclo produttivo della coltura il compenso spettante per il presente Contratto Sperimentale, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, salvo diversi accordi tra le parti migliorativi per il Venditore.

3. a corrispondere, per unità di superficie, un compenso concordato minimo di €/Ha _____, eventualmente maggiorato degli effettivi imprevisi maggiori costi di produzione sostenuti dal coltivatore come dettagliato nell'Allegato 3;
4. ad espletare il proprio diritto, per la durata del presente contratto, di effettuare controlli, insieme al Venditore, in merito al rispetto degli obblighi contrattuali.

C – L'Acquirente e il Venditore convengono che

1. il presente contratto è sottoscritto per il raccolto _____;
2. le consegne verranno effettuate nel periodo che va dal 01 settembre dell'anno del raccolto al 15 marzo dell'anno successivo, fatto salvo il solo gruppo varietale 04 Kentucky, per il quale il termine finale delle consegne è protratto al 31 marzo, secondo il programma delle consegne definito di comune accordo;
3. la fornitura degli imballaggi, il materiale per il confezionamento ed il trasporto del prodotto dal luogo di deposito al magazzino sopra indicato sono a carico dell'Acquirente;
4. l'Acquirente si impegna ad informare il Venditore e a diffondere ai tecnici e agli operatori del Venditore le conoscenze riguardo le "Malattie da Tabacco Verde" (*Green Tobacco Sickness*). Il Venditore si impegna a sua volta a diffondere tali informazioni ai produttori soci che dovranno istruire in modo appropriato i lavoratori dipendenti sui probabili rischi di intossicazione da nicotina durante la manipolazione del tabacco verde;
5. il presente contratto è disciplinato dalla legge italiana;
6. il Foro competente è quello di _____;
7. ogni modifica al presente accordo non potrà avvenire che in forma scritta.

_____, li _____

L'Acquirente

Il Venditore

Le parti dichiarano che il presente contratto è stato frutto di libera negoziazione tra di esse. Ad ogni buon conto approvano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., approvano specificamente:

art. C-6) foro competente;

art. C-7) forma scritta *ad substantiam*

_____, li _____

L'Acquirente

Il Venditore

Allegati al contratto di coltivazione sperimentale

1

<i>PRODUTTORE SPERIMENTALE</i>		
Az. Agricola (CUAA) o Partita IVA	Ragione Sociale o Denominazione	Superficie (Centiare)
AAAAA	XXXXXXXXXX	9/99/99

2

(se disponibili)

Codice CAA	Regione CAA	Data fascicolo	Codice varietà tabacco	Superficie coltivata (centiare)
XXX	XXXXX	gg/mm/aaaa	XXX	9/99/99

3

Criteri per la determinazione del compenso contrattuale

4

Gruppo varietale e descrizione della tipologia del tabacco coltivato

5

Sintesi degli obiettivi della sperimentazione

Allegato 2 – Requisiti qualitativi del tabacco per la commercializzazione

Il tabacco greggio oggetto dei contratti di coltivazione deve possedere, almeno, tutte le caratteristiche e i requisiti riportati di seguito:

- 1) il tabacco con le seguenti caratteristiche dovrà essere classificato nelle ultime due classi merceologiche:
 - a) marcati difetti di cura;
 - b) evidenti elementi di immaturità;
 - c) massiccia presenza di colore verde intenso (solo per i gruppi varietali 01, 02 e 04, escluso il tabacco Kentucky da fascia).
- 2) per i tabacchi Kentucky e Nostrano del Brenta, il contratto di coltivazione deve contenere, nelle classi merceologiche, la specifica relativa a: “fascia”, “ricavo fascia”, “ripieno pesante” e “ripieno leggero”.
- 3) in ogni caso, si considera tabacco non ammissibile alla commercializzazione, il prodotto che presenta le seguenti anomalie:
 - a) frammenti di foglie, foglie molto danneggiate (Kentucky e Nostrano del Brenta da fascia);
 - b) gravi difetti di integrità, con la superficie fogliare danneggiata per più di un terzo;
 - c) superficie fogliare colpita per più del 25% da malattie o alterazioni provocate da parassiti;
 - d) presenza di residui di antiparassitari;
 - e) foglie placcate, ammuffite o marcite;
 - f) foglie di germogli;
 - g) foglie aventi un odore estraneo alla varietà di cui trattasi;
 - h) foglie sporche con terra aderente;
 - i) foglie il cui tasso d’umidità, determinato con metodi convenzionali, supera i limiti del:
 - 16%, con tolleranza di (+) o (–) il 4% per il gruppo varietale 01;
 - 20%, con tolleranza di (+) o (–) il 6% per il gruppo varietale 02;
 - 22%, con tolleranza di (+) o (–) il 6% per il gruppo varietale 03, escluso il Nostrano del Brenta da fascia;
 - 24%, con tolleranza di (+) o (–) il 4% per il gruppo varietale 04 e il Nostrano del Brenta da fascia.

Allegato 3 – Codice delle Buone Pratiche di Lavoro Agricolo (ALP)

Il presente Codice è basato sulle normative in materia di lavoro stabilite nella Dichiarazione dei Principi Fondamentali e dei Diritti sul Lavoro redatta dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e in altre convenzioni rilevanti dello stesso Ente e delle Nazioni Unite, nonché dai principi fondamentali della Costituzione Italiana e dalle leggi in materia di diritto del lavoro. I principi e gli standard di questo Codice devono essere interpretati ed implementati conformemente alle suddette convenzioni.

O.I. Tabacco Italia è consapevole che in Italia, grazie a una lunga tradizione di impegno di tutte le parti datoriali e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori nel contrasto agli abusi sul lavoro, non si rilevano problematiche; tuttavia, ritiene della massima importanza la diffusione delle buone pratiche di lavoro in agricoltura e la più stretta vigilanza sulla loro applicazione.

O.I. Tabacco Italia profonderà il massimo impegno affinché i tabacchicoltori e gli altri attori della filiera interessati osservino questo Codice in modo scrupoloso e trasparente e che collaborino con O.I. Tabacco Italia per un continuo miglioramento delle pratiche di lavoro in agricoltura.

O.I. Tabacco Italia è consapevole che gli abusi sul lavoro spesso hanno cause sistemiche che non possono essere affrontate unicamente adottando il presente Codice. Soluzioni a lungo termine per affrontare tali questioni richiedono l'impegno serio e duraturo di tutti gli attori coinvolti, assieme a quello del governo.

O.I. Tabacco Italia si impegna a collaborare con tutti questi attori.

In tutte le aziende agricole produttrici di tabacco deve essere affisso in modo visibile a chiunque un cartello indicante le buone pratiche di lavoro agricolo, suddivise in 7 principi base e relativi standard misurabili che, a titolo obbligatorio ma non esaustivo, sono indicati di seguito:

1) LAVORO MINORILE

Non è ammessa alcuna forma di lavoro minorile.

Standard misurabili

- 1) Non è ammesso l'impiego o il reclutamento di lavoro minorile. L'età minima per l'ammissione al lavoro relativamente all'attività tabacchicola, non può essere inferiore all'età del completamento della scuola dell'obbligo e, in ogni caso, non può essere inferiore ai 16 anni.
- 2) I minori di 18 anni non possono svolgere attività pericolose, come definite dalla legge (allegato I, D.L. 345/99 e s.m.i.), anche nell'azienda di famiglia.

- 3) Nel caso di aziende agricole a conduzione familiare i minori possono collaborare svolgendo lavori leggeri, a condizione che abbiano un'età minima di 16 anni ed abbiano assolto gli obblighi scolastici.

2) COMPENSO E ORARIO DI LAVORO

I compensi percepiti dai lavoratori a titolo di retribuzione per l'attività effettuata devono essere sempre sufficienti a soddisfare i bisogni fondamentali del lavoratore e devono consentire la formazione di un reddito destinato a far fronte a spese anche non strettamente necessarie. I lavoratori non possono lavorare per un numero di ore eccessivo rispetto al limite previsto dalla legge, né illegalmente.

Standard misurabili

- 1) I salari di tutte le categorie di lavoratori devono soddisfare almeno gli standard imposti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva nazionale, eventualmente integrata da accordi locali.
- 2) I salari di tutte le categorie di lavoratori devono essere corrisposti con regolarità ed in conformità alle leggi vigenti.
- 3) Normalmente le ore lavorative sono 39 a settimana (quantità di ore medie settimanali calcolata su un periodo non superiore a 12 mesi). Il numero massimo di ore di lavoro settimanali non può essere in ogni caso superiore a 44 ore settimanali.
- 4) Lo svolgimento di lavoro straordinario deve essere volontario e prestato entro i limiti giornalieri e annuali stabiliti nel contratto di lavoro applicato.
- 5) La maggiorazione per lo svolgimento di lavoro straordinario deve essere corrisposta in conformità alle leggi e alla contrattazione collettiva nazionale, integrata da eventuali accordi locali.
- 6) I lavoratori hanno diritto ad un giorno (24 ore) di riposo ogni settimana, preferibilmente la domenica.
- 7) I lavoratori hanno diritto alle indennità, alle ferie, ai congedi e ai *benefits* previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione nazionale, integrata da eventuali accordi locali.

3) PARITÀ DI TRATTAMENTO – TRATTAMENTO EQUO

Le aziende tabacchicole devono assicurare parità di trattamento ai propri dipendenti. Non è ammessa alcuna forma di molestia, discriminazione, punizione fisica, vessazione o qualsiasi altra forma di abuso, in particolare ai sensi dei D.L. 215/2003, 216/2003 e 145/2005 e s.m.i..

Standard misurabili

- 1) Non sono ammessi episodi di abuso fisico, minaccia di abuso fisico o contatti fisici a scopo di lesione o intimidazione.

- 2) Non sono ammessi episodi di abuso o molestia sessuale.
- 3) Non sono ammessi episodi di abuso o molestia verbale.
- 4) Non è ammessa alcuna forma di discriminazione per motivi di razza, colore, status, religione, credo politico, origine sociale, etnia, cittadinanza o nazionalità, orientamento sessuale, genere, appartenenza sindacale. Non è ammessa alcuna forma di discriminazione relativa alle condizioni di disabilità, allo stato di gravidanza o dovuti allo status di rappresentante sindacale.
- 5) I lavoratori devono potere avere accesso ad una procedura di reclamo equo, trasparente ed anonima.

4) LAVORO FORZATO

Lo svolgimento delle attività lavorative agricole, da parte dei lavoratori, deve essere volontario. Non è ammessa alcuna forma di lavoro forzato.

Standard misurabili

- 1) I lavoratori non devono lavorare sotto minaccia, per debito o in virtù di un obbligo, e devono ricevere il proprio salario direttamente dal datore di lavoro, secondo le modalità previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
- 2) I lavoratori devono essere liberi di lasciare il proprio impiego, nel rispetto della disciplina sul preavviso prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.
- 3) Ai lavoratori non può essere richiesto di effettuare depositi di natura economica presso i datori di lavoro.
- 4) Il salario e le retribuzioni per il lavoro svolto non possono essere trattenuti oltre i termini di pagamento legali e contrattuali.
- 5) I coltivatori non possono ritirare i documenti di identità originali di nessun lavoratore.
- 6) Il coltivatore non impiega lavoro forzato o lavoratori prigionieri.

5) SICUREZZA NELL' AMBIENTE DI LAVORO

Le aziende tabacchicole devono fornire un ambiente di lavoro sicuro, al fine di evitare lesioni, incidenti ed esposizione a rischi per la salute. L'alloggio, laddove fornito al lavoratore, deve essere pulito, sicuro e rispondente alle necessità del lavoratore.

Standard misurabili

- 1) A nessun lavoratore è permesso di cimarare o raccogliere tabacco o di caricare forni e/o capannine senza aver ricevuto un'adeguata formazione su come evitare la Malattia del Tabacco Verde (*Green Tobacco Sickness – GTS*).
- 2) A nessun lavoratore è consentito utilizzare, maneggiare o applicare fitofarmaci (*Crop Protection Agents - CPA*) o altre sostanze pericolose come i fertilizzanti senza

aver prima ricevuto un'adeguata formazione e senza l'utilizzo dell'attrezzatura di protezione necessaria e i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), come richiesto dalla legge.

- 3) I minori di 18 anni e le donne in condizioni di gravidanza o allattamento non possono maneggiare o applicare alcun CPA.
- 4) I lavoratori non possono avere accesso ai campi trattati con CPA finché l'accesso non è ritenuto sicuro.
- 5) I lavoratori devono avere accesso ad acqua pulita e potabile nelle vicinanze dei propri alloggi o luoghi di lavoro.
- 6) L'alloggio, laddove fornito, deve essere pulito, sicuro, rispondente alle necessità primarie dei lavoratori e conforme alle leggi vigenti.

6) LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE

Le aziende tabacchicole devono riconoscere e rispettare i diritti di libertà di associazione e di stipula di accordi collettivi dei lavoratori.

Standard misurabili

- 1) Il tabacchicoltore non può interferire con il diritto di libertà di associazione dei lavoratori.
- 2) I lavoratori ed i tabacchicoltori sono liberi di riunirsi e di formare organizzazioni e associazioni sindacali in base alle loro preferenze e sono altresì liberi di concludere accordi collettivi.
- 3) I rappresentanti sindacali non possono essere discriminati ed hanno il diritto di espletare le proprie funzioni di rappresentanza sul posto di lavoro.

7) RISPETTO DELLA LEGGE

Le aziende tabacchicole devono agire nel rispetto delle leggi del proprio paese ed in particolare in materia di lavoro.

Standard misurabili

- 1) Al momento dell'assunzione tutti i lavoratori devono ricevere informazioni circa i propri diritti e le condizioni di lavoro.
- 2) I tabacchicoltori ed i lavoratori stipulano contratti di lavoro in forma scritta di cui i lavoratori ricevono copia.
- 3) I termini e le condizioni dei contratti di lavoro non possono contravvenire alle leggi vigenti, ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro, eventualmente integrati da accordi locali.



ALLEGATO 4

PIANO NAZIONALE DI STRATEGIA FITOSANITARIA PER IL TABACCO 2024 - 2026

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. IL RUOLO E L'ATTIVITÀ DEL CORESTA	6
3. IL VALORE DELL'INTEGRITÀ PER IL TABACCO ITALIANO.....	8
4. LE AREE DI PRODUZIONE DEL TABACCO IN ITALIA.....	10
5. IL TABACCO E LE BUONE PRATICHE AGRICOLE (GAP)	13
6. L'ACCORDO INTERPROFESSIONALE TABACCO	16
7. IL TABACCO E LA STRATEGIA FITOSANITARIA: LA DIFESA DELLA QUALITÀDELLE PRODUZIONI E DEL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI	18
8. LE MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEGLI AGROFARMACI.....	20
9. SCHEDE VARIETALI	21
A. FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT.....	24
B. BURLEY.....	26
C. KENTUCKY.....	33
D. TABACCHI SCURI	34
ALLEGATO 1 - PRINCIPALI AVVERSITÀ E SOSTANZE ATTIVE UTILIZZATE IN ITALIA PER LA COLTIVAZIONE DEL TABACCO.....	41
ALLEGATO 2 – CSR: MISURE E AZIONI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	43

1. INTRODUZIONE

I coltivatori, accompagnati dalle industrie manifatturiere acquirenti e di prima trasformazione del tabacco greggio italiano, sono da sempre particolarmente sensibili alle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sociale della produzione agricola.

Nel quadro di una naturale predisposizione dell'agricoltura italiana a favore di pratiche agricoli sostenibili, il settore del tabacco ha adottato le Buone Pratiche Agricole (*Good Agricultural Practices, GAP*) promosse da un mercato estremamente esigente e anche dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che, con il D.M. del 30 gennaio 2006 "*Disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune, nel settore del tabacco*" ha definito delle *Linee guida di buona pratica agricola per la produzione di tabacco in Italia*, cui si sono successivamente aggiunti Disciplinari di produzione per i quattro gruppi varietali di tabacco coltivato in Italia. Tali Linee guida e Disciplinari sono stati introdotti obbligatoriamente negli accordi programmatici per l'acquisto di tabacco italiano che il Ministero dell'Agricoltura, nel tempo, ha siglato con le principali aziende manifatturiere nazionali ed internazionali.

L'obbligo del rispetto delle Linee guida e dei Disciplinari predisposti dal MiPAAF è stato anche inserito nell'Accordo Interprofessionale Tabacco 2021-2023 definito dall'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia e dall'allegato Contratto di coltivazione tipo, estesi entrambi *erga-omnes* a tutti gli operatori del settore, anche non aderenti all'O.I.

Nel 2019 il MiPAAF in collaborazione con O.I. Tabacco Italia ha proceduto al completo aggiornamento dei Disciplinari di produzione varietali (disponibili alla pagina ufficiale: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11387>) e li ha integrati con gli aspetti delle Linee guida relativi alle diverse varietà; tale Linee guida dunque non sono più state aggiornate ma si considerano assorbite e integrate nei più recenti Disciplinari varietali. In tali documenti, si fa ampio riferimento alla difesa fitosanitaria e agli aspetti della fito-regolazione (controllo dei germogli ascellari pre- e post-cimatura), con indicazioni restrittive sul controllo delle erbe infestanti e delle principali avversità e una scheda relativa ai principali principi attivi autorizzati.

A partire dal raccolto 2010, l'introduzione di pagamenti compensativi agli agricoltori che hanno sottoscritto impegni pluriennali relativamente alle misure agro-ambientali

specifiche per il tabacco, ha favorito l'ulteriore sviluppo della produzione integrata, tanto che oggi tutta o quasi la produzione nazionale viene realizzata secondo tali principi.

Negli ultimi anni il settore, che non percepisce più alcun aiuto né comunitario né nazionale legato alle produzioni, si è fortemente ristrutturato, dotandosi, primo in Europa, di un'Organizzazione Interprofessionale altamente rappresentativa (oltre l'85% della produzione nazionale) e pienamente coerente con il Regolamento (CE) 1308/2013 (cd. OCM unica). In particolare, si è registrata una forte aggregazione delle Organizzazioni dei Produttori (OP) riconosciute, che per il raccolto 2023 sono 7, di cui le prime tre rappresentano l'83% della produzione nazionale. Analoga concentrazione si è registrata sul fronte delle aziende di prima trasformazione del tabacco: oggi sono 13 i primi trasformatori autorizzati alla contrattazione di cui 4 dotati di impianti per la lavorazione completi (battitura della lamina in *strips*) ma, anche in questo caso, i primi 3 operatori, considerando anche i volumi lavorati in service, trasformano il 92% del prodotto nazionale. Questa concentrazione, oltre ad aumentare il potere contrattuale degli agricoltori, ha consentito di rafforzare ulteriormente le relazioni di filiera e l'adozione di Linee guida di GAP ancora più stringenti.

Per la filiera del tabacco greggio, una difesa fitosanitaria sostenibile dal punto di vista ambientale e della salute pubblica, è anche uno dei principali elementi di qualificazione del prodotto nazionale, la cui integrità complessiva costituisce un importantissimo elemento in grado di aumentare il valore aggiunto di un prodotto che non è in grado di misurarsi sui mercati internazionali sulla mera base della competitività dei costi di produzione. Questi sono riferiti prevalentemente al costo del lavoro (per alcune varietà oltre il 50% dei costi complessivi, e a netta prevalenza femminile nelle imprese di prima trasformazione) e dell'energia, rispetto a origini concorrenti, principalmente Brasile, India e paesi dell'Africa Australe, dove i costi dei sistemi di tutela del *Welfare* e di gestione dei combustibili sono obiettivamente inferiori.

La tabacchicoltura italiana è spontaneamente orientata all'utilizzo di presidi di origine naturale e organica (bio-fitofarmaci e bio-fitoregolatori) ed è pronta ad utilizzarli, malgrado i costi maggiori rispetto ai tradizionali prodotti di origine chimica, a condizione che consentano la valida difesa della qualità e della resa del prodotto e, in ultima istanza, del reddito dell'agricoltore. Diversi sono gli esempi di sperimentazioni condotte e in corso nel settore.

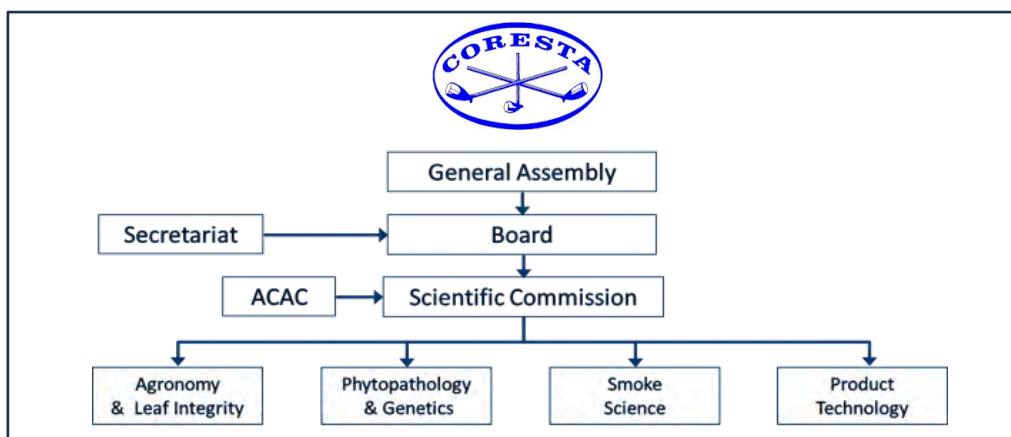
Da ultimo, vale la pena di segnalare l'attenzione del settore ai nuovi sistemi di agricoltura di precisione: software informatici di supporto alle decisioni (*Decisional Support Systems, DSS*) basati su rilevazioni con satelliti, aerei e droni, integrati con centraline agrometeorologiche che, nell'ambito della difesa fitosanitaria, consentono di raccogliere dati e di integrarli con modelli matematici predittivi, per ottenere un ridotto e mirato utilizzo dei fitofarmaci, in particolare nella lotta agli attacchi di patogeni, evitando trattamenti a calendario e con essi rischi ambientali e perdite economiche. Esistono già diverse sperimentazioni in corso a livello di singola azienda agricola e di OP in filiere integrate, per accompagnare il produttore attraverso la transizione digitale della gestione della produzione agricola, con momenti di formazione specifici.

Questo terzo Piano di strategia fitosanitaria nazionale per il tabacco 2024-2026 risponde all'esigenza della tabacchicoltura nazionale di dotarsi di un quadro chiaro e definito delle esigenze del settore in maniera organica, identificando i prodotti principali essenziali alla produzione e quelli comunque registrati e autorizzati, ponendo la massima attenzione ai metodi di somministrazione consentiti, condividendone i contenuti con i Ministeri competenti (Agricoltura, Salute e Ambiente) e gli altri stakeholder coinvolti (Centri di ricerca, associazioni ambientaliste e aziende agrochimiche), rifiutando ove possibile una politica di "gestione delle emergenze".

Il presente piano è parte integrante dell'Accordo Interprofessionale Tabacco per i raccolti 2024-2026 dell'O.I. Tabacco Italia e, come tale, ne viene richiesta l'estensione *erga-omnes* a tutti gli operatori del settore, anche non aderenti all'O.I. Tabacco Italia.

2. IL RUOLO E L'ATTIVITÀ DEL CORESTA

Il settore del tabacco è da moltissimi anni particolarmente attento alle questioni legate all'impiego di prodotti fitosanitari e collabora a livello internazionale per definire livelli accettabili di residui tramite il lavoro del CORESTA (www.coresta.org). Il CORESTA (*Cooperation Centre for Scientific Research Relative to Tobacco*, Centro di Cooperazione per la Ricerca Scientifica relativa al Tabacco) è un'associazione internazionale fondata a Parigi nel 1956, governata dalla legge francese, con lo scopo di promuovere la cooperazione in tutto il mondo nel campo della ricerca scientifica relativa al tabacco e dei suoi prodotti derivati. I circa 150 membri del CORESTA, presenti in tutti i continenti, sono organizzazioni (imprese, istituti, laboratori, associazioni) che svolgono attività di ricerca e sviluppo relative al tabacco o ai suoi prodotti derivati, sia nel campo vegetale (agronomia, allevamento, fitopatologia) sia nei settori della produzione, chimica, metrologia o materiali (carta, filtri, aerosol, etc.).



Il lavoro scientifico del CORESTA viene effettuato da quattro gruppi di studiosi specializzati, sotto la supervisione e coordinamento della Commissione Scientifica:

- Agronomia e integrità delle foglie
- Fitopatologia e genetica
- Scienza del fumo
- Tecnologia del prodotto

Un ulteriore comitato consultivo specifico, l'ACAC (*Agro-Chemical Advisory Committee*, Comitato consultivo sui fitofarmaci) è nominato dalla Commissione Scientifica per raccogliere e conservare i dati sull'uso e regolamenti dei prodotti fitosanitari. Creato nel

1990, l'ACAC ha come obiettivo raccogliere dati sull'uso dei prodotti fitosanitari, mantenere una conoscenza aggiornata delle normative correlate e informare i membri del CORESTA delle questioni emergenti. Inoltre, l'ACAC stabilisce e mantiene un elenco di Livelli Guida dei Residui (*Guidance Residue Levels*, GRL) che aiutano nella valutazione dei risultati delle analisi di residuo dei prodotti fitosanitari, eseguiti di routine in tutti i paesi di produzione, e sottolinea l'importanza delle buone pratiche agricole. La lista dei GRL è rivista periodicamente e aggiornata alla luce dei continui cambiamenti delle registrazioni dei prodotti fitosanitari, e sulla base di miglioramenti dei metodi analitici, della conoscenza dei modelli di degradazione e delle informazioni sui residui.

Il risultato più importante dell'ACAC è quello di essere un organismo di riferimento globale quando si tratta di discutere di questioni fitosanitarie del tabacco nel contesto di esigenze del settore e locali, anche attraverso seminari con le autorità.

Il ruolo svolto dalla lista ACAC per la tabacchicoltura italiana è vitale, in particolare da quando l'Unione Europea, con l'adozione del Regolamento (CE) 149/2008 ha abolito i livelli massimi di residuo (*Maximum Residue Levels*, MRL) nel tabacco che erano sanciti dal decreto del Ministero della Sanità del 27 agosto 2004 ("Prodotti Fitosanitari: Limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 14-12-2004, suppl. ord. n. 179).

Infatti, i GRL vengono stabiliti per fornire una guida ai produttori e agli operatori del settore interessati all'applicazione di prodotti fitosanitari e all'attuazione delle buone pratiche agricole nella produzione di tabacco, tenendo presente gli MRL fissati da alcuni paesi, le dosi di impiego nei vari paesi, i residui riscontrati durante specifiche prove di campo, i residui riscontrati nei campioni raccolti annualmente da tutto il settore nei diversi paesi produttori. I GRL sono intesi per aiutare a interpretare e a valutare i risultati delle analisi dei residui e servire come indicatori che le buone pratiche agricole sono state rispettate. Nell'assenza di MRL italiani ed europei, i tabacchicoltori italiani si impegnano al rispetto della lista internazionale dei GRL.

Dal punto di vista dell'impatto ambientale, un esame comparativo delle etichette dei prodotti fitosanitari registrati in Italia per uso sul tabacco mostra che le dosi di impiego sul tabacco sono in linea con quelle di uso sulle altre colture, dimostrando così che il tabacco ha un impatto ambientale comparabile, dal punto di vista fitosanitario, a quello delle altre produzioni agricole.

3. IL VALORE DELL'INTEGRITÀ PER IL TABACCO ITALIANO

La filiera italiana del tabacco prosegue nel percorso di qualità necessario a soddisfare le aspettative di un mercato sempre più esigente in termini di sostenibilità, e quindi a determinare il proprio posizionamento competitivo.

Nel tabacco l'integrità è un aspetto importante che deve essere sempre garantito. Per integrità si intende un prodotto con livelli di residui chimici di sintesi al di sotto di quelli ammessi nel paese di produzione o, in maniera più restrittiva, a quelli richiesti dal mercato. Inoltre, per integrità si intende anche all'assenza di materiale che non sia il tabacco stesso, ossia NTRM (*Non Tobacco Related Materials*), acronimo utilizzato per identificare tutte le sostanze estranee quali carta, spaghi, metalli, sassi, steli del tabacco e germogli, materie plastiche, polistirolo, legno, erba, erbe infestanti, olii, etc.. che possono essere riscontrati in fase di consegna.

Il futuro del tabacco in Italia dipende dalla capacità del settore di produrre e garantire un prodotto integro e di buona qualità. Questa è la sfida che il settore si è preparato ad affrontare e che sta portando avanti in maniera ineccepibile, realizzando in questi anni notevoli investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento sia delle strutture per la produzione primaria, sia degli impianti di lavorazione e trasformazione, indispensabili per offrire al mercato mondiale "un prodotto di qualità". I coltivatori e produttori in Italia hanno saputo cogliere la sfida della riqualificazione e ammodernamento della produzione di tabacco, soprattutto di fronte alle normative europee e internazionali che stanno penalizzando sempre più la filiera di questo prodotto.

La produzione di tabacco di qualità e integro ha dei risvolti positivi non solo per gli aspetti commerciali, ma anche per quelli ambientali, grazie a tutte le azioni messe in atto dalle Organizzazioni dei Produttori per ridurre i rischi di impatto e inquinamento:

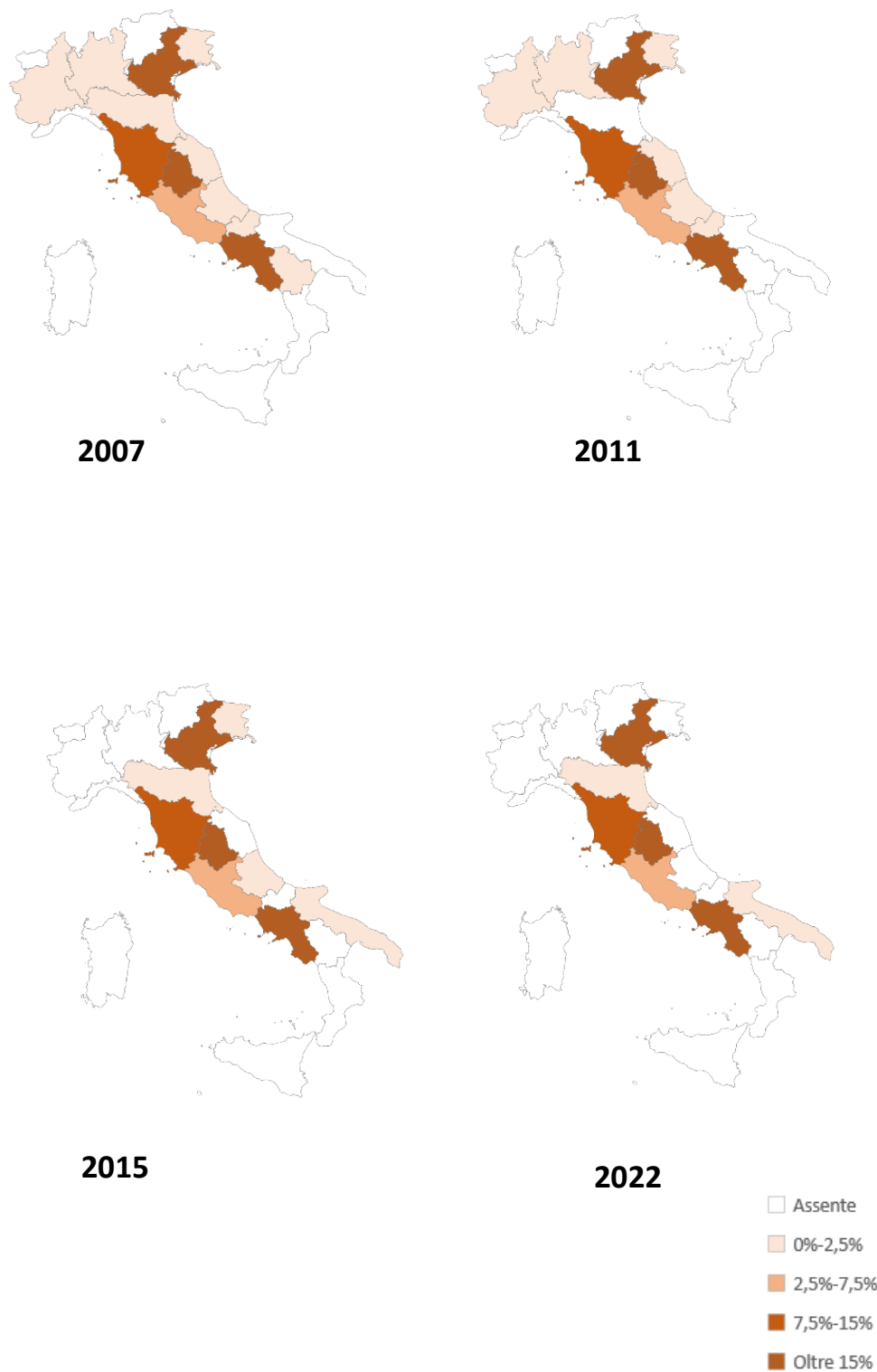
- adozione delle buone pratiche agricole (GAP), con la definizione degli standard produttivi e delle relative pratiche agricole grazie ad un efficiente ed organizzato servizio di assistenza tecnica;
- controlli di conformità sul 100% della produzione (come la valutazione delle sostanze attive residue), tali da garantire il rispetto degli standard e dei

parametri qualitativi concordati con i propri partner commerciali oltre che dovuti per Legge;

- rintracciabilità dettagliata e in tempo reale lungo tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto.

4. LE AREE DI PRODUZIONE DEL TABACCO IN ITALIA

Percentuale (%) SAU coltivata a tabacco su SAU totale per Regione: evoluzione 2007-2022



Fonte: AGEA

[Digitare qui]

Superfici coltivate a tabacco per Regione e varietà, raccolto 2022 (Ha)

Regione	GV I	GV II	GV III	GV IV	TOTALI	%
Veneto	2.960	58	10	16	3.044	27,7%
Emilia - Romagna	72	-	-	-	72	0,7%
Toscana	354	7	-	1.011	1.372	12,5%
Umbria	3.626	-	-	91	3.717	33,9%
Lazio	104	5	-	182	291	2,7%
Campania	33	1.996	274	165	2.468	22,5%
Puglia	-	-	3	3	6	0,1%
Totale Italia	7.149	2.066	287	1.468	10.970	100,0%

Fonte: AGEA

Quantità nette consegnate per Regione e varietà, raccolto 2022 (Tons)

Regione	GV I	GV II	GV III	GV IV	TOTALI	%
Veneto	9.173	202	27	29	9.431	30,6%
Emilia - Romagna	389	-	-	-	389	1,3%
Toscana	710	29	-	819	1.558	5,1%
Umbria	10.976	-	-	113	11.089	35,9%
Lazio	317	13	-	334	664	2,2%
Campania	107	6.477	767	359	7.710	25,0%
Puglia	-	-	4	2	6	0,0%
Totale Italia	21.671	6.721	799	1.656	30.847	100,0%

Fonte: AGEA

5. IL TABACCO E LE BUONE PRATICHE AGRICOLE (GAP)

Negli ultimi due decenni l'orientamento delle manifatture di tabacco e consequenzialmente di tutto il comparto tabacchicolo, sia a livello globale che nazionale, è stato quello di ottenere produzione sostenibile intesa come produzione efficiente e competitiva di tabacco di qualità, che limiti il più possibile l'impatto ambientale e che migliori la condizione socio-economica delle persone e delle comunità coinvolte nella produzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, sono state sviluppate e adottate da tutta la filiera dei programmi di Buone Pratiche Agricole (*Good Agricultural Practices, GAP*). Le GAP sono state introdotte nei primi anni 2000 con programmi abbastanza semplici e strutturati in macro-aree, che abbracciavano alcune tematiche principali quali: la scelta delle linee varietali, escludendo categoricamente l'utilizzo di semente geneticamente modificata, il corretto utilizzo dei fitofarmaci, un apporto giusto di nutrienti tramite le concimazioni, un corretto utilizzo dell'acqua di irrigazione evitando gli sprechi, il monitoraggio della tracciabilità e della sostenibilità del legno e della biomassa, come cippato, pellet ed altri sottoprodotti della lavorazione del legno e della frutta, nel caso di utilizzo nel processo produttivo del tabacco, come ad esempio negli impianti di cura alimentati con questa tipologia di combustibili o per la costruzione di strutture di cura in caso di tabacchi *air cured*, la progressiva eliminazione delle sostanze estranee NTRM nel prodotto finale.

Inizialmente ogni manifattura proponeva un programma diverso che si evolveva in maniera indipendente dagli altri. Poi le linee guida sono state modificate nel tempo, approfondendo sempre di più le tematiche iniziali diventando, recentemente, un unico programma internazionale che ha combinato le esigenze e le richieste di tutte le manifatture internazionali.

Dal 2020 tale programma ha subito un'ulteriore evoluzione: è stato modificato il tipo di approccio alla risoluzione dei problemi, un approccio basato sull'autovalutazione del rischio e sulla conoscenza dell'impatto che ciascuna azione e/o utilizzo di materiali potrebbe avere sull'ecosistema.

La piattaforma STP 2.0 include tre componenti principali:

- Uno standard integrato in un sistema tecnico
- Un processo con una serie di 4 fasi che seguono un ciclo di miglioramento continuo standardizzato:
 - L'identificazione
 - L'assegnazione delle priorità
 - La risposta fatta di una valutazione approfondita
 - La misurazione dell'impatto
 - La rendicontazione sui progressi
- Un sistema tecnico

La Piattaforma di lavoro del Programma STP 2.0 si struttura attraverso aree tematiche all'interno delle quali si sviluppa il processo di miglioramento continuo sopra descritto, attraverso l'inserimento di dati agronomici misurabili, report e documentazione che contribuiscono a delineare in modo sempre più attento e capillare le modalità di gestione da parte dei fornitori della filiera tabacco in Italia.

Le 8 aree di lavoro sono le seguenti:

- *Governance*
- *Climate Change - Cambiamento Climatico*
- *Crop - Coltivazione*
- *Human and Labor Rights - Diritti Umani e del Lavoro*
- *Lively Hoods - Modalità di Sostentamento*
- *Natural Habitat - Ecosistema*
- *Soil Health - Gestione del Suolo*
- *Water - Gestione dell'Acqua*

In generale, questi programmi hanno letteralmente rivoluzionato la visione e l'approccio alla coltivazione del tabacco, dando importanza non solo all'aspetto commerciale, ma anche all'esigenza di produrre un tabacco più sostenibile sotto tutti i punti di vista. Di conseguenza, sia i trasformatori che i produttori si sono adeguati nel corso del tempo per soddisfare queste nuove richieste. Sono stati redatti dei Disciplinari di produzione che forniscono delle linee guida base, sono stati introdotti sistemi informatici e applicazioni per il monitoraggio delle aziende per ottenere una tracciabilità più completa, permettendo così di individuare con più facilità ed immediatezza eventuali non conformità o problematiche nell'attuazione delle buone pratiche agricole, e i produttori vengono informati e formati su base periodica circa gli obiettivi della filiera e l'operatività da attuare per raggiungerli.

La figura e il ruolo delle Organizzazioni di Produttori (OP) sono molto importanti per il coinvolgimento delle aziende, per la trasmissione delle linee guida e per il monitoraggio durante le visite presso i centri aziendali e/o i campi coltivati. Infatti, i tecnici di campagna hanno il ruolo di visitare le aziende più volte durante la stagione e dedicare loro del tempo sufficiente in modo da fornire un adeguato supporto tecnico, valutando sia lo stato dell'azienda che della coltivazione identificando insieme al coltivatore le eventuali azioni da intraprendere.

Tutta la filiera si impegna a lavorare costantemente per ottenere, stagione dopo stagione, una produzione tabacchicola di eccellenza e nel rispetto dell'ambiente e delle persone che ci lavorano.

6. L'ACCORDO INTERPROFESSIONALE TABACCO

L'Accordo Interprofessionale Tabacco (AIT) per i raccolti 2021, 2022 e 2023, definito nell'ambito dell'Organizzazione Interprofessionale Tabacco Italia (OIT) nel febbraio 2021, è stato esteso *erga-omnes*, in base all'articolo 164 del Regolamento (CE) 1308/2013, dal DM 94908 del 26 febbraio 2021. L'AIT è stato recentemente rinnovato dall'OIT per i raccolti 2024, 2025 e 2026 e verrà trasmesso al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, anche in questo caso, con la richiesta di estensione *erga-omnes*. L'AIT presenta, tra gli obiettivi, quelli inclusi nei seguenti punti:

11. Ricercare metodi atti a limitare l'impiego di prodotti fitosanitari, a gestire meglio altri fattori di produzione, individuando e definendo buone pratiche agronomiche, al fine di garantire la qualità dei prodotti e la salvaguardia del suolo e delle acque, a rafforzare la sicurezza sanitaria del tabacco greggio, in particolare attraverso la tracciabilità dello stesso;

14. Promuovere ed eseguire la ricerca sulla produzione integrata e sostenibile o su altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente

Inoltre, all'articolo 3 dell'AIT vengono stabilite le caratteristiche qualitative minime del tabacco, come riportato di seguito:

Art. 3 – CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEL TABACCO

Il tabacco oggetto di consegna deve corrispondere alle caratteristiche oggettive qualitative minime riportate nell'Allegato 2 del presente Accordo. Le parti contrattuali, nella libera negoziazione, potranno introdurre ulteriori elementi qualitativi.

Nell'Allegato 2, tra l'altro, si stabilisce che:

3) in ogni caso, si considera tabacco non ammissibile alla commercializzazione, il prodotto che presenta le seguenti anomalie:

d) presenza di residui di antiparassitari¹

¹ Il testo deriva *tout court* dalla tabella in vigore per il pagamento dei sostegni Ue nell'ambito dell'OCM tabacco, aboliti a partire dal raccolto 2009. Le esclusioni e i livelli massimi di residui per ciascun principio attivo vengono di fatto concordati tra le parti alla firma del contratto di coltivazione allegati allo stesso, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Mentre, all'articolo 6 l'AIT (Disciplinari di produzione e cura) prevede l'esplicito riferimento ai disciplinari di produzione varietali:

"I Disciplinari di produzione, per singola varietà di tabacco, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e redditività economica delle produzioni sono predisposti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Le Organizzazioni di produttori si impegnano affinché i produttori associati rispettino tali pratiche.

I disciplinari di produzione sono aggiornati periodicamente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, se necessario, per tener conto delle mutate esigenze del mercato e dei vincoli legati all'ambiente e alla legislazione, sentita l'OIT".

Inoltre, nello schema di contratto di coltivazione tipo obbligatorio, sono previsti, tra gli altri, i seguenti impegni da parte del coltivatore:

11. *a mettere in atto programmi per l'informazione e l'assistenza ai produttori al fine di garantire il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale – ivi incluso il rispetto delle linee guida nazionali relative alla "Biodiversità" – e alla salute degli operatori;*

12. *a divulgare presso tutti gli associati, e a far applicare, i disciplinari di produzione specifici della varietà oggetto del presente contratto predisposti dal Ministero dell'Agricoltura (**Allegato 4**), in particolare per il corretto uso degli agrofarmaci;*

15. *a consegnare la produzione esente da sostanze estranee, da residui e altre sostanze inquinanti, nel pieno rispetto delle procedure relative all'eliminazione delle sostanze estranee per la presente campagna, come dettagliato in allegato al presente contratto (**Allegato 5**);*

16. *a consegnare la produzione nel rispetto dei limiti massimi di residui di fitofarmaci previsti dalla normativa vigente e come riportato nell'**Allegato 6** (LMR consentiti sul tabacco secco) del presente contratto. Resta inteso che, qualora il prodotto risulti non conforme ai limiti massimi di residui, sarà considerato come non sano leale e mercantile e di conseguenza l'Acquirente è esonerato fin da ora dall'acquisto;*

L'Accordo Interprofessionale Tabacco è un potente strumento di organizzazione del mercato e di miglioramento della qualità delle produzioni, intesa principalmente per l'aspetto dell'integrità delle stesse. Si tratta di un documento il cui rispetto è reso obbligatorio per tutti gli operatori sul territorio nazionale, soggetto a controlli e rilevanti sanzioni (da 1.000 a 50.000 € e fino al 10% del valore del contratto, che nel settore ammonta normalmente a svariati milioni di €), in base a quanto previsto dal D.L. 51/2015, convertito con modificazioni dalla L. 91/2015, sotto la vigilanza del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF del MASAF.

7. IL TABACCO E LA STRATEGIA FITOSANITARIA: LA DIFESA DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E DEL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI

In linea generale, la corretta gestione fitosanitaria di un agroecosistema inizia dalla corretta impostazione di tutte le pratiche agronomiche necessarie alla sua conduzione, a partire dalla fase di semenzaio, che possono giocare un ruolo nel limitare l'insorgere e/o il diffondersi delle diverse avversità che possono colpire le singole colture. In particolare, nella scelta dei mezzi di intervento vanno date le seguenti priorità finalizzate a limitare al massimo e, possibilmente evitare, l'utilizzo di erbicidi, fitofarmaci e fitoregolatori:

- scelta di linee resistenti o tolleranti alle avversità;
- impiego di piantine sane e certificate;
- adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi come ad esempio ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, drenaggio e sistemazioni idrauliche etc.;
- impiego di mezzi fisici e meccanici, anche al fine di tutelare il più possibile la salute dei lavoratori;
- impiego di mezzi biologici finalizzati alla tutela dell'ambiente circostante.

Nella scelta dei mezzi d'intervento per la difesa fitosanitaria delle colture va data sempre la priorità ai mezzi agronomici sopra riportati, ai mezzi fisici, meccanici e biologici prima di intervenire con il mezzo chimico, che rimane l'ultima risorsa disponibile. Tali misure possono essere sostenute attraverso una corretta pianificazione dei piani di sviluppo rurale delle rispettive Regioni. Quest'ultimo va impiegato solo nei casi in cui il fitofago raggiunga la soglia di intervento o nei casi in cui si realizzino le condizioni di infezione da parte di un patogeno, la cui presenza è accertata in campo.

Nella lotta chimica la scelta dei principi attivi da impiegare deve essere effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- l'efficacia nei confronti dell'avversità da controllare;
- la selettività per la coltura;
- la selettività nei confronti degli organismi utili;

- il minor impatto per la salute dell'uomo e per l'ambiente (residualità sulle produzioni e nell'ambiente, mobilità nel suolo e conseguente rischio di inquinamento delle falde, etc.);
- i tempi di carenza in funzione dell'epoca di raccolta.

È chiaro che tutti i tipi di lotta su menzionati devono avere per obiettivo oltre che l'impatto sull'ambiente anche il reddito dell'agricoltore e quindi occorre scegliere quei mezzi di lotta o prodotti chimici che abbiano un costo sostenibile da parte dei produttori.

Inoltre, relativamente alla modalità di applicazione dei fitofarmaci occorre utilizzare polverizzatori a bassa pressione con ugelli anti-deriva durante le prime fasi di sviluppo e a trampolo nelle fasi successive (sono da escludere gli atomizzatori ad ampio raggio). Tutte le macchine polverizzatrici devono essere sottoposte a revisione nei tempi e modi stabiliti dalle recenti norme di legge.

8. LE MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEGLI AGROFARMACI

Le modalità di distribuzione degli agrofarmaci sono strettamente connesse a ciascuno dei punti elencati di seguito:

- 1) Efficacia del trattamento:
 - a. utilizzare il volume d'acqua e la concentrazione di formulato commerciale che assicurino una sufficiente efficacia nei confronti dell'avversità;
- 2) Integrità del tabacco:
 - a. rispettare le limitazioni d'uso e dei tempi di carenza;
- 3) Prevenzione sanitaria degli operatori:
 - a. utilizzare dispositivi personali di protezione;
 - b. trattare solo quando vi siano idonee condizioni atmosferiche;
 - c. prediligere prodotti commerciali a più bassa classe tossicologica;
- 4) Protezione dell'ambiente:
 - a. prediligere macchine distributrici che riducono il rischio di contaminazione di altre coltivazioni, corsi d'acqua, falde, luoghi pubblici;
 - b. trattare quando la velocità del vento è <3km/h;
 - c. prediligere prodotti commerciali a più bassa classe tossicologica;
 - d. rispetto delle buffer-zones.

Tabella riepilogativa delle modalità di applicazione in funzione del tipo di avversità e fase colturale

Nematocidi granulari	Incorporazione nel terreno a 5-15 cm di profondità e far seguire irrigazione
Nematocidi gassosi	Iniezione nel terreno alla profondità di 5 – 15 cm, 15 gg prima del trapianto
Erbicidi antigerminello pre-trapianto	Barra irroratrice rasente terreno bassa pressione
Erbicidi post-trapianto	Barra irroratrice rasente terreno bassa pressione - localizzare sulla fila
Controllo fisiopatie, infestazioni ed insorgenza germogli post-trapianto	Barra irroratrice sopra-chioma
Fitoregolatori ad azione localizzata	Localizzazione all'ascella delle foglie post cimatura

9. SCHEDE VARIETALI

Nelle pagine seguenti, dopo la tabella riepilogativa della nuova classificazione ed etichettatura di pericolo dei prodotti fitosanitari e relativi pittogrammi, vengono riportate, per ciascuno dei principali gruppi varietali/varietà di tabacco coltivate in Italia:

- Flue Cured Virginia Bright
- Burley
- Kentucky
- Scuri (con riferimento agli ibridi di Badischer Geudertheimer)

con indicazione delle differenze tra le diverse aree geografiche di produzione, le seguenti schede:

- Fasi di coltivazione e cronogramma delle attività;
- Riepilogo delle principali avversità e strategia di difesa fitosanitaria nelle diverse fasi fenologiche del ciclo di coltivazione;
- Elenco dei principi attivi utilizzati per le differenti avversità:
 1. Diserbo
 2. Controllo malattie crittogamiche
 3. Controllo insetti
 4. Controllo nematodi
 5. Attività di fitoregolazione e controllo germogli (solo tabacco varietà Kentucky)

con indicazione, per ciascun principio attivo, di:

















- classe tossicologica/etichettatura di pericolo
- prodotto commerciale più diffuso e relativo contenuto delle sostanze attive per 100g di prodotto
- dosi di impiego
- infestante/patogeno controllato
- note sull'utilizzo
- tempo di carenza (se indicato in etichetta)
- tempo di rientro in campo (se previsto, in caso contrario 2 giorni)
- indice di utilizzo per le differenti varietà di tabacco (frequente, normale, sporadico o raro)
- avvertenze d'uso (Pericolo, Attenzione o nessuna)
- data di scadenza dell'autorizzazione del presidio fitosanitario (riferita al prodotto commerciale più diffuso)

Nelle schede si è optato per l'indicazione, accanto ai principi attivi, dei formulati più utilizzati in Italia, in ogni caso la ricerca dei prodotti fitosanitari autorizzati alternativi in commercio,

può essere effettuata sulla “Banca dati dei prodotti fitosanitari” del Ministero della Salute, costantemente aggiornata, al link: www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet.

La ricerca di un prodotto fitosanitario può essere effettuata mediante: il nome con il quale il prodotto viene autorizzato e posto in commercio, il numero di registrazione assegnato dal Ministero della Salute, la data del decreto di autorizzazione, il nome della sostanza attiva contenuta nel prodotto stesso, la data di scadenza dell’autorizzazione (presente solo per i prodotti autorizzati dopo l’entrata in vigore del D.Lgs. 194/95), la categoria fitoiatrica (es. insetticida, fungicida ecc.) e lo stato amministrativo del prodotto (autorizzato, revocato, scaduto e sospeso). Selezionando un prodotto è inoltre disponibile l’ultima etichetta autorizzata relativa al Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i..







Tabella riepilogativa della classificazione ed etichettatura di pericolo dei prodotti fitosanitari

Classi di pericolo	Categoria di pericolo dei prodotti fitosanitari	Pittogrammi pericolo	Riferimento schede	Avvertenza
Tossicologica	Tossici acuti di categoria 1, 2 e 3		A	Pericolo
Tossicologica	Tossici per la riproduzione di categoria 1B		B	Pericolo
Tossicologica	Tossici acuti di categoria 4		C	Attenzione
Tossicologica	Sensibilizzanti per inalazione		B	Pericolo
Tossicologica	Cancerogeni di categoria 2		B	Attenzione
Tossicologica	Mutageni di categoria 2		B	Attenzione
Tossicologica	Tossici per il ciclo riproduttivo di categoria 3		B	Attenzione
Tossicologica	Pericolosi in caso di aspirazione		B	Pericolo
Tossicologica	Irritanti oculari e per la pelle		C	Attenzione
Tossicologica	Sensibilizzanti della pelle		C	Attenzione
Tossicologica	Corrosivi di categoria 1A, 1B, 1C, 2 e con gravi lesionioculari		D	Pericolo
Tossicologica	Pericolosi per gli effetti cumulativi, sgrassanti per la pelle, narcotici, tossici sulla prole per gli effetti della lattazione	Nessuno		Nessuno
Chimico-fisica	Liquidi infiammabili		E	Pericolo
Chimico-fisica	Solidi e liquidi comburenti		E	Pericolo
Eco-tossicologica	Pericolosi per l'ambiente acquatico: pericolo acuto, cronicodi categoria 1		F	Attenzione
Eco-tossicologica	Pericolosi per l'ambiente acquatico: pericolo cronico dicategoria 2		F	Nessuno
Eco-tossicologica	Pericolosi per l'ambiente acquatico: pericolo cronico dicategoria 3 o 4	Nessuno		Nessuno
Eco-tossicologica	Pericolosi per lo strato di ozono		C	Attenzione

A. FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT

FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT																																	
FASI di COLTIVAZIONE																																	
ATTIVITÀ	Mese	Marzo				Aprile				Maggio				Giugno				Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre			
	Settimana	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Produzione piantine	CENTRO																																
	NORD																																
Lavorazione terreno	CENTRO																																
	NORD																																
Trapianto	CENTRO																																
	NORD																																
Concimazione	CENTRO																																
	NORD																																
Trattamenti	CENTRO																																
	NORD																																
Cimatura	CENTRO																																
	NORD																																
Raccolta	CENTRO																																
	NORD																																
Cura	CENTRO																																
	NORD																																
Irrigazione	CENTRO																																
	NORD																																

**FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT - SCHEMA AVVERSITÀ
e STRATEGIA DI DIFESA PER STADIO FENOLOGICO**

PRINCIPALI AVVERSITÀ							
FASE FENOLOGICA	<i>SEMENZAIO</i>	<i>PRE-TRAPIANTO</i>	<i>POST TRAPIANTO</i>	<i>SVILUPPO 5/7 FOGLIE</i>	<i>SVILUPPO 12/21 FOGLIE</i>	<i>CIMATURA</i>	<i>RACCOLTA</i>
							
AVVERSITÀ	PERONOSPORA	ERBE INFESTANTI	ERBE INFESTANTI	PERONOSPORA	PERONOSPORA	CONTROLLO GERMOGLI	CONTROLLO GERMOGLI
	AFIDI	NEMATODI	NOTTUE	AFIDI	AFIDI		
	BATTERIOSI		NEMATODI	PULCI	PULCI		
	MARCIUMI				OIDIO		







STRATEGIA DI DIFESA (ESEMPI)							
BATTERIOSI	Poltiglia bordolese						
ERBE INFESTANTI		Pendimetalin e/o Napropamide e/o Aclonifen	Clomazone (entro 48h p-t), Quizalofop-p-etile puro				
NEMATODI		1,3-Dicloropropene (se autorizzato)	Fluopyram - Azadiractina				
ELATERIDI			Teflutrin				
NOTTUE			Deltametrina	Bacillus thuringensis			
AFIDI				Pireretro naturale, Acetamiprid	Deltametrina		
MARCIUMI	Propamocarb + Fosetyl Alluminio						
PERONOSPORA	Metalaxyl-M			Metalaxyl-M, Rame metallo	Acibenzolar-S-Methyl + Metalaxyl-M o Cimoxanyl + Zoxamide o Cyazofamid o Rame metallo	Acibenzolar-S-Methyl + Metalaxyl-M o Cyazofamid	
OIDIO				Penconazolo	Penconazolo		
ALTERNARIA						Ciprodinil + Fluodioxonil	
CONTROLLO GERMOGLI						N-decanolo, Acido pelargonico	Idrazide maleica

B. BURLEY

		BURLEY																																							
		FASI di COLTIVAZIONE																																							
ATTIVITA'	<i>Mese</i>	Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno				Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre							
	<i>Settimana</i>	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Produzione piantine	SUD																																								
Lavorazione terreno	SUD																																								
Trapianto	SUD																																								
Concimazione	SUD																																								
Trattamenti	SUD																																								
Cimatura	SUD																																								
Raccolta	SUD																																								
Cura	SUD																																								
Irrigazione	SUD																																								

**BURLEY - SCHEMA AVVERSITÀ
e STRATEGIA DI DIFESA PER STADIO FENOLOGICO**

**PRINCIPALI
AVVERSITÀ**



FASE FENOLOGICA	SEMENZAIO	PRE TRAPIANTO	POST TRAPIANTO	SVILUPPO 10/15 FOGLIE	SVILUPPO 15/45 FOGLIE	CIMATURA	RACCOLTA
							
AVVERSITÀ	PERONOSPORA	ERBE INFESTANTI	ERBE INFESTANTI	PERONOSPORA	PERONOSPORA		
	AFIDI	NEMATODI	NOTTUE	AFIDI	AFIDI		
	BATTERIOSI		NEMATODI	PULCI	PULCI		
	MARCIUMI		ELATERIDI		OIDIO		

**STRATEGIA DI DIFESA
(ESEMPI)**

BATTERIOSI	Poltiglia bordolese						
ERBE INFESTANTI		Pendimetalin e/o Aclonifen	Clomazone				
NEMATODI		1,3 Dicloropropene (se autorizzato)	o Fluopyram				
ELATERIDI			Teflutrin,				
NOTTUE			Deltametrina	Bacillus thuringensis			
AFIDI				Piterro naturale Acetamiprid	Deltametrina		
MARCIUMI	Propamocarb + Fosetyl Alluminio						
PERONOSPORA	Metalaxyl-M			Metalaxyl-M o Rame metallo	Acibenzolar-S-Methyl + Metalaxyl-M o Cimoxanyl + Zoxamide o Cyazofamid o Rame metallo		
OIDIO				Penconazolo	Penconazolo		
CONTROLLO GERMOGLI						N-decanolo	N-decanolo

FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT / BURLEY
ESEMPI FORMULATI COMMERCIALI PER DISERBO

Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l/ha)	Infestanti controllate	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo FCV(**)	Indice di utilizzo BLY(**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
Aclonifen		CHALLENGE (49,6g)	2,5-3,0	Dicotiledoni	Pre trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	***	****	Attenzione	31/10/26
Clomazone	Nessuno	COMMAND 36 CS (30,74%)	0,5	Dicotiledoni e graminacee	Post trapianto localizzato in banda da 50 cm su terreno umido	Non indicato in etichetta per il tabacco	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	****	Nessuna	15/06/25
Metobromuron		FRESCO (33,78g)	2,5-3,75	Dicotiledoni e graminacee	Pre trapianto – senza interrimento	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	**	Attenzione	31/12/25
Napropamide		DEVRIKOL F (48,87g)	2,2-4,0	Dicotiledoni e graminacee	Solo in pre trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/12/23
Pendimethalin		STOMP AQUA (38,9g)	1,0-2,5	Dicotiledoni e graminacee	Solo in pre trapianto senza interrimento	Non indicato in etichetta per il tabacco	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	****	Pericolo	31/11/24
Pendimethalin + Clomazone		BISMARCK (24,56g+4,90g)	2,5-3,0	Dicotiledoni e graminacee	Pre trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	***	**	Attenzione	15/06/25
Propaquizafop		AGIL (9,60g)	0,8-2,0	Graminacee	Post-emergenza	40	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Pericolo	28/02/27
Pyridate		LENTAGRAN 45 WP (45,0g)	1kg/ha	Dicotiledoni	Post-emergenza	21	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/12/30

Quizalofop- etile isomero D puro		QUEEN 5 EC (5,0g)	1,0-1,5	Graminac ee	Graminicida post trapianto (dose in funzione di tipo e sviluppo infestante) – funziona solo su graminacee nate	30	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Pericolo	28/02/27
Quizalofop-p- etile		LEOPARD 5 EC (5,40g)	1,0-3,0	Graminac ee	Graminicida post trapianto (dose in funzione di tipo e sviluppo infestante) – funziona solo su graminacee nate	40	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Pericolo	28/02/27

(*) **Classe tossicologica:** vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) **Indice utilizzo prodotti:** * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) **Avvertenze d'uso:** Pericolo, Attenzione, nessuna

FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT / BURLEY

ESEMPI FORMULATI COMMERCIALI PER CONTROLLO MALATTIE CRITTOGAMICHE

Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l-Kg/ha)	Avversità controllate	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo FCV(**)	Indice di utilizzo BLY(**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
Acibenzolar-S-Methyl + Metalaxyl M		BION MX (4g+38,8g)	0,25-0,3	Peronospora	3 trattamenti intercalati di 7-10 gg a partire dalla ripresa vegetativa post trapianto. I trattamenti devono essere preventivi	7	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	***	***	Attenzione	31/05/36
Cimoxanil		VITENE ULTRA SC (20,83g)	0,5-0,54	Peronospora	Citotropico/curativo	7	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	***	Pericolo	15/08/26
Ciprodinil + Fludioxonil		SWITCH (37,5g +25g)	0,6	Alternaria	2 trattamenti dalla cimatura	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	NO	Attenzione	15/06/25
Cyazofamide		RANMAN TOP (14,8g)	0,5	Peronospora	Trattamento ogni 7-10 gg	Non indicato in etichetta per il tabacco	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/07/37
Olio essenziale di arancio		PREVA-AM PLUS (5,88g)	3	Oidio	partire dalla comparsa dei primi sintomi	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	30/04/25
Penconazolo		TOPAS 10 EC (10,1g)	0,35-0,5	Oidio	2-3 trattamenti preventivi o a partire dalla comparsa dei primi sintomi, ad intervalli di 10-14 gg	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	*	Attenzione	31/12/23
Propamocarb + Fosetyl Al		PREVICUR ENERGY (47,3g+27,7g)	6 ml/m2 (in serra)	Phytium spp.	In serra, in 2 interventi: - 1° alla semina 6 ml/m2 - 2° dopo circa 2 settimane: 2 (trattamenti)*3 ml/m2	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	****	Attenzione	15/06/25
Rame metallo (solfato tribasico)		IDRORAME FLOW (15,2g)	2,35-3,75 (ogni trattamento)	Peronospora e batteriosi	Anticrittogamico rameico caratterizzato da adesività e persistenza. Ripetere i trattamenti fino ad un massimo di 4. La dose maggiore in stagioni particolarmente favorevoli allo sviluppo del patogeno	20	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/12/25
Zoxamide + Cimoxanil		LIETO SC (3,2g+2,5g)	4,0-4,5	Peronospora	Intervento preventivo ad intervalli di 7-10 giorni	14	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	**	Attenzione	30/06/34

(*) Classe tossicologica: vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) Indice utilizzo prodotti: * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) Avvertenze d'uso: Pericolo, Attenzione, nessuna

FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT / BURLEY
ESEMPI FORMULATI COMMERCIALI PER CONTROLLO INSETTI




Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l-Kg/ha)	Infestanti controllate	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo FCV(**)	Indice di utilizzo BLY(**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
Acetamiprid		EPIK SL (4,67g)	2,0	Pulce e Afidi	Previsti max 1 trattamento/anno	14	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	***	Attenzione	28/02/34
Azadiractina A		OIKOS (2,4g)	1,0-1,50	Afidi, Nottue fogliari	Intervenire preventivamente o allaprima comparsa dei parassiti	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	***	***	Attenzione	31/08/24
Bacillus thuringensis subsp. kurstaki SA12		COSTAR WG	0,5-1,0	Nottue	Intervenire alla prima comparsa delle giovani larve	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	*	Attenzione	30/06/39
Bacillus thuringensis subsp. azawai		AGREE WG (50,0g)	1,0-2,0	Nottue	Il prodotto va impiegato appena compaiono le larve	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	*	Attenzione	30/06/39
Cipermetrina		CYPERKILL 50 EC (5,52g)	1,0	Afidi	Max 2 trattamenti per stagione distanziati di almeno 10 giorni.	14	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	**	Attenzione	31/01/30
Deltametrina		METEOR (1,51g)	0,6-0,8	Nottue e pulce	Effettuare trattamento post trapianto in caso di presenza di piante attaccate	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	***	***	Attenzione	15/08/26
Deltametrina		DECIS EVO (2,42g)	0,3-0,5	Nottue e pulce	1-3 applicazioni alla comparsa del parassita, nelle primissime fasi dell'infestazione	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	****	Attenzione	15/08/26
Flupyradifurone		SIVANTO PRIME (17,1g)	0,5	Afidi	Effettuare un trattamento l'anno / Applicare all'inizio dell'infestazione	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	**	Attenzione	09/12/26
Lambda-Cialothrina		KARATE ZEON (9,48g)	0,7-2	Nottue fogliari	max 1 unico trattamento/anno Intervenire in presenza di attacchi	60	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/03/24
Teflutrin		FORCE EVO (0,5g)	12,0-16,0	Insetti terricoli (Elateridi)	Prima del trapianto localizzato sulla fila	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/12/24

(*) Classe tossicologica: vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) Indice utilizzo prodotti: * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) Avvertenze d'uso: Pericolo, Attenzione, nessuna

FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT / BURLEY
ESEMPI FORMULATI COMMERCIALI PER CONTROLLO NEMATODI




Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l/ha)	Infestanti controllate	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo FCV(**)	Indice di utilizzo BLY(**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
1,3-Dicloropropene		TELONE II (94g)	140	Nematodi	Uso consentito in pieno campo su terreno in assenza di coltura, destinato alla semina e/o trapianto di tabacco. Per prevenire eventuali perdite del prodotto ed assicurarsi che una efficace concentrazione rimanga nel terreno per un periodo più prolungato, il prodotto va applicato con macchina fumigatrice. Si suggerisce la copertura del terreno con telo pacciamante non forato, debitamente fissato al suolo per evitare il rigonfiamento dovuto alle correnti d'aria e la conseguente perdita di prodotto. Il telo va rimosso prima sollevando i margini interrati e solo dopo 12-24 ore l'intero telo di plastica. Uso ad anni alterni sulla stessa particella.	14/21 giorni per l'eliminazione del telo; almeno 31 giorni prima del trapianto	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**** nord Italia ** centro Italia	*	Pericolo	Solo se autorizzazione in deroga per uso emergenza F.U.: Dal 15/02 per 120gg
Fluopyram		VELUM PRIME (34,5g)	0,625 in manichetta	Nematodi	In pre trapianto con interrimento a 15-20cm e bagnatura successiva / Max 3 gg prima e 3 gg dopo trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	*	Attenzione	31/01/25
Paecilomyces lilacinus 215		BIOACT PRIME DC (20g)	0,75	Nematodi	Distribuzione localizzata sulla fila in pre-trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	*	Attenzione	28/02/38

(*) Classe tossicologica: vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) Indice utilizzo prodotti: * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) Avvertenze d'uso: Pericolo, Attenzione, nessuna

**FLUE CURED VIRGINIA BRIGHT / BURLEY
ESEMPI FORMULATI COMMERCIALI PER FITOREGOLAZIONE**

Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l/ha)	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo FCV(**)	Indice di utilizzo BLY(**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
Etefon		ETHREL (39,6 g)	2,0-3,0 l/ha	Intervenire dopo 1 o 2 raccolte quando le foglie restanti hanno raggiunto il massimo sviluppo e/o dimostrano segni di cambiamento di colore	Non indicato in etichetta per il tabacco	Se non indicato dopo 2 giorni	**	NO	Pericolo	31/01/40
Idrazide Maleica	Nessuna	ROYAL MH (16,4 g)	11-13,5 l/ha	Intervenire esclusivamente come ultimo passaggio (ove necessario) a 14 giorni dall'cimatura. Evitare la distribuzione nelle ore più calde della giornata	10	Se non indicato dopo 2 giorni	***	NO	Nessuna	31/10/32
N-Decanolo		DE-SPROUT N (79g)	20 l/ha	1° intervento: al bottone floreale concentrazione al 3%; cimare; 2° intervento al 2,5/3,0% dopo 5-7 giorni. Dose max: 27,4 Kg/ha/anno	7	Se non indicato dopo 2 giorni	****	*** (solo B. cimato)	Attenzione	31/08/24
N-Decanolo		ROYALTAC N (78,4g)	20 l/ha	2° intervento: al bottone floreale concentrazione al 3%; cimare; 2° intervento al 2,5/3,0% dopo 5-7 giorni. Dose max: 27,4 Kg/ha/anno	Non indicato in etichetta	Se non indicato dopo 2 giorni	****	*** (solo B. cimato)	Pericolo	31/08/24
Acido pelargonico		BELOUKHA (51,92g)	6 l/ha	Adattata in funzione della varietà, della fase di applicazione e del volume d'acqua utilizzato.	Non indicato in etichetta		****		Attenzione	15/12/24







(*) **Classe tossicologica:** vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) **Indice utilizzo prodotti:** * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) **Avvertenze d'uso:** Pericolo, Attenzione, nessuna

**KENTUCKY / TABACCHI SCURI - SCHEMA AVVERSITÀ
e STRATEGIA DI DIFESA PER STADIO FENOLOGICO**





**PRINCIPALI
AVVERSITÀ**

FASE FENOLOGICA	SEMENZAIO	PRE TRAPIANTO	POST TRAPIANTO	SVILUPPO 5/6 FOGLIE	SVILUPPO 12/14 FOGLIE	CIMATURA	POST CIMATURA
							
AVVERSITÀ	PERONOSPORA	ERBE INFESTANTI	ERBE INFESTANTI	PERONOSPORA	PERONOSPORA	SVILUPPO GERMOGLI	SVILUPPO GERMOGLI
	AFIDI	NEMATODI	NOTTUE	AFIDI	AFIDI	PULCI	PULCI
	BATTERIOSI		NEMATODI	PULCI	PULCI		
	MARCIUMI				OIDIO		

**STRATEGIA DI DIFESA
(ESEMPI)**

BATTERIOSI	Poltiglia bordolese						
ERBE INFESTANTI		Pendimetalin o Napropamide	Clomazone o Napropamide				
NEMATODI		1,3 Dicloropropene (se autorizzato)	o Fluopyram				
NOTTUE			Deltametrina				
AFIDI				Acetamiprid	Deltametrina		
MARCIUMI	Propamocarb + Fosetyl Alluminio						
PERONOSPORA	Metalaxyl-M			Metalaxyl -M	Acibenzolar-S-Methyl + MetalaxylM o Cimoxanyl + Zoxamide o Cyazofamid	Acibenzolar-S-Methyl + Metalaxyl-M o Cyazofamid	
OIDIO				Penconazolo	Penconazolo		
CONTROLLO GERMOGLI						N-decanolo, Pendimetalin (utilizzo manuale), Idrazide maleica	N-decanolo, Pendimetalin, Idrazide maleica

KENTUCKY / TABACCHI SCURI
ESEMPI FORMULATI COMMERCIALI PER DISERBO

Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l/ha)	Infestanti controllate	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo Kentucky (**)	Indice di utilizzo Scuri (**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
Clomazone	Nessuno	COMMAND 36 CS (30,74%)	0,5	Dicotiledoni e graminacee	Post trapianto localizzato in banda da 50 cm su terreno umido	Non indicato in etichetta per il tabacco	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	NO	Nessuna	15/06/25
Pendimetalin		STOMP AQUA (38,9g)	1,0-2,5	Dicotiledoni e graminacee	Solo in pre-trapianto senza interrimento	Non indicato in etichetta per il tabacco	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	****	Pericolo	31/11/24
Pendimetalin + Clomazone		BISMARK (24,56g+4,90g)	2,5-3,0	Dicotiledoni e graminacee	Pre trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	NO	Attenzione	15/06/25
Napropamide		DEVRIOL F (48,87g)	2,2-4,0	Dicotiledoni e graminacee	Solo in pre-trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	***	Attenzione	31/12/23
Quizalofop-p-etile		LEOPARD 5 EC (5,40g)	1,0-3,0	Graminacee	Graminicida post trapianto (dose in funzione di tipo e sviluppo infestante) -funziona solo su graminacee nate	40	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Pericolo	28/02/27

(*) Classe tossicologica: vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) Indice utilizzo prodotti: * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) Avvertenze d'uso: Pericolo, Attenzione, nessuna

KENTUCKY / TABACCHI SCURI

ESEMPI DI FORMULATI COMMERCIALI PER CONTROLLO MALATTIE CRITTOGAMICHE







Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l-Kg/ha)	Infestanti controllate	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo Kentucky (**)	Indice di utilizzo Scuri (**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
Propamocarb Fosetyl AI		PREVICUR ENERGY (47,3g+27,7g)	6 ml/m ² (in serra)	Phytium spp.	In serra, in 2 interventi: - 1° alla semina 6 ml/m ² - 2° dopo circa 2 settimane: 2 (trattamenti)*3 ml/m ²	Non indicato in etichetta per il tabacco	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	15/06/25
Zoxamide + Cimoxanil		LIETO SC (3,2g+2,5g)	4,0-4,5	Peronospora	Intervento preventivo ad intervalli di 7-10 giorni	14	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	**	Attenzione	30/06/34
Acibenzolar-S Methyl + Metalaxyl M		BION MX (4g+38,8g)	0,25-0,3	Peronospora	3 trattamenti intercalati di 7-10 gg a partire dalla ripresa vegetativa post trapianto. I trattamenti devono essere preventivi	7	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	*	Attenzione	31/03/36
Cimoxanil		VITENE ULTRA SC (20,83g)	0,45-0,54	Peronospora	Citotropico/curativo	7	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	**	**	Pericoloso	15/08/26
Cyazofamide		RANMAN TOP (14,8g)	0,5	Peronospora	Trattamento ogni 7-10 gg	Non indicato in etichetta per il tabacco	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	NO	Attenzione	31/07/37
Penconazolo		TOPAS 10 EC (10,1g)	0,35-0,5	Oidio	2-3 trattamenti preventivi o a partire dalla comparsa dei primi sintomi, ad intervalli di 10-14 gg	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/12/23

(*) **Classe tossicologica:** vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) **Indice utilizzo prodotti:** * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) **Avvertenze d'uso:** Pericolo, Attenzione, nessuna

KENTUCKY / TABACCHI SCURI
ESEMPI DI FORMULATI COMMERCIALI PER CONTROLLO INSETTI



Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commercial e più diffuso	Dose (l-Kg/ha)	Infestanti controllate	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo Kentucky (**)	Indice di utilizzo Scuri(**)	Avvertenze e d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
Deltametrina		METEOR (1,51g)	0,6-0,8	Nottue e pulce	Effettuare il trattamento post trapianto in caso di presenza di piante attaccate	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	****	Attenzione	15/08/26
Deltametrina		DECIS EVO (2,42g)	0,3-0,5	Nottue e pulce	1-3 applicazioni alla comparsa del parassita, nelle primissime fasi dell'infestazione	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	****	****	Attenzione	15/08/26
Acetamiprid		EPIK SL (4,67g)	2,0	Pulce e Afidi	Previsti max 1 trattamento/anno	14	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	***	***	Attenzione	28/02/34
Bacillus thuringensis subsp. azawai		AGREE WG (50,0g)	1,0-2,0	Nottue	Il prodotto va impiegato appena compaiono le larve	3	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	30/06/39
Teflutrin		FORCE EVO (0,5g)	12,0-16,0	Insetti terricoli (Elateridi)	Prima del trapianto localizzato sulla fila	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/12/24
Lambda-Cialothrina		KARATE ZEON (9,48g)	0,7-2	Nottue fogliari	Max 1 unico trattamento/anno Intervenire in presenza di attacchi	60	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/03/24

(*) **Classe tossicologica:** vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) **Indice utilizzo prodotti:** * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) **Avvertenze d'uso:** Pericolo, Attenzione, nessuna

KENTUCKY / TABACCHI SCURI
ESEMPI FORMULATI COMMERCIALI PER CONTROLLO NEMATODI

Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l/ha)	Infestanti controllate	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo Kentucky (**)	Indice di utilizzo Scuri (**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
Paecilomyces lilacinus 215		BIOACT PRIME DC (20g)	0,75	Nematodi	Distribuzione localizzata sulla fila in pre-trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	28/02/38
Fluopyram		VELUM PRIME (34,5g)	0,625 in manichetta	Nematodi	In pre-trapianto con interrimento a 15-20cm e bagnatura successiva/ Max 3 gg prima e 3 gg dopo trapianto	Non indicato in etichetta	Se non indicato in etichetta, dopo 2 gg	*	*	Attenzione	31/01/25

(*) **Classe tossicologica:** vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) **Indice utilizzo prodotti:** * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) **Avvertenze d'uso:** Pericolo, Attenzione, nessuna

KENTUCKY / TABACCHI SCURI
ESEMPI FORMULATI COMMERCIALI PER CONTROLLO GERMOGLI

Principio attivo	Classe tossicologica (*)	Prodotto commerciale più diffuso	Dose (l/ha)	Note	Tempo di carenza (giorni)	Tempo di rientro (giorni)	Indice di utilizzo Kentucky (**)	Avvertenze d'uso (***)	Scadenza autorizzazione
N-Decanolo		DE-SPROUT N (79g)	20 l/ha	Applicare alla sommità dello stocco immediatamente dopo cimatura. Max 2 trattamenti annui	7	Se non indicato, dopo 2 giorni	****	Attenzione	31/08/24
N-Decanolo		ROYALTAC N (78,4g)	20 l/ha	Applicare alla sommità dello stocco immediatamente dopo cimatura. Max 2 trattamenti annui	Non indicato in etichetta	Se non indicato, dopo 2 giorni	****	Pericolo	31/08/24
Idrazide Maleica	Nessuna	ROYAL MH (16,4 g)	11-13,5 l/ha	Bagnare l'intera pianta con foglie apicali lunghe 15-20cm	10	Se non indicato, dopo 2 giorni	*	Nessuna	31/10/32
Pendimetalin		AVANA (40,0g)	20 ml/pianta di una soluzione allo 0,01%	Applicare dopo l'eliminazione dell'infiorescenza. Non spruzzare o nebulizzare il prodotto sulle piante. Il prodotto non deve entrare in contatto con le foglie.	21	Se non indicato, dopo 2 giorni	****	Attenzione	30/11/24

(*) Classe tossicologica: vedi riferimenti scheda pittogrammi classifica CLP

(**) Indice utilizzo prodotti: * raro; ** sporadico; *** normale; **** frequente

(***) Avvertenze d'uso: Pericolo, Attenzione, nessuna

Allegato 1 - Principali avversità e sostanze attive utilizzate in Italia per la coltivazione del tabacco

Azione	Sostanza attiva	Avversità controllate	Note
Fitoregolazione	Ethefon	Maturazione delle foglie	F
Fitoregolazione	Idrazide Maleica	Controllo germogli	F, B, K
Fitoregolazione	N-Decanolo	Controllo germogli	F, B, K
Fitoregolazione	Acido pelargonico	Controllo germogli	F, B, K
Fitoregolazione	Pendimethalin	Controllo germogli	K
Erbicida	Aclonifen	Dicotiledoni	F, B
Erbicida	Clomazone	Dicotiledoni e Graminacee	F, B, K
Erbicida	Metobromuron	Dicotiledoni e Graminacee	F, B
Erbicida	Napropamide	Dicotiledoni e Graminacee	F, B, K, D
Erbicida	Pendimethalin	Dicotiledoni e Graminacee	F, B, K, D
Erbicida	Pendimethalin + Clomazone	Dicotiledoni e Graminacee	F, B, K
Erbicida	Piridate	Dicotiledoni e Graminacee	F, B, K, D
Erbicida	Quizalofop P etile	Graminacee	F, B, K, D
Erbicida	Propaquizafop	Graminacee	F, B, K, D
Erbicida	Quizalofop-etile isomero D (puro)	Graminacee	F, B, K, D
Fungicida	Acibenzolar-S-Methyl + Metalaxyl M	Peronospora	F, B, K, D
Fungicida	Metalaxyl M	Peronospora/Phytium	F, B, K, D
Fungicida	Acibenzolar-S-Methyl	Peronospora	F, B, K, D
Fungicida	Cimoxanil	Peronospora	F, B, K, D
Fungicida	Ciprodinil + Fludioxonil	Alternaria	F
Fungicida	Cyazofamide	Peronospora	F, B, K
Fungicida	Olio essenziale di arancio	Oidio	F, B, K, D
Fungicida	Penconazolo	Oidio	F, B, K, D

Fungicida	Propamocarb + Fosetyl-Al	Phytium	F, B, K, D
Fungicida	Propamocarb	Phytium	F, B, K, D
Fungicida	Rame metallo (solfato tribasico)	Peronospora e batteriosi	F, B
Fungicida	Zolfo	Oidio	
Fungicida	Zoxamide + Cimoxanil	Peronospora	F, B
Fungicida	Eugenolo + Geraniolo + Timolo	Botrite / Oidio	F, B, K, D
Fungicida	<i>Trichoderma harzianum</i> ceppo ITEM 908	Sclerotinia	F, B, K, D
Insetticida	Acetamiprid	Pulce e afidi	F, B, K, D
Insetticida	Azadiractina A	Nottue	F, B
Insetticida	<i>Bacillus thuringensis</i> subsp. <i>azawai</i>	Nottue	F, B, K, D
Insetticida	<i>Bacillus thuringensis</i> subsp. <i>kurstaki</i>	Nottue	F, B
Insetticida	Cipermetrina	Afidi	F, B
Insetticida	Deltametrina	Nottue e pulce	F, B, K, D
Insetticida	Estratto di piretro	Pulce e afidi	F, B, K, D
Insetticida	Flupyradifurone	Afidi	F, B
Insetticida	Lambda-Cialotrina	Nottue	F, B
Insetticida	Teflutrin	Insetti terricoli	F, B, K, D
Insetticida	Clorantraniliprole	Nottue	F, B, D, K (solo se autorizzato)
Nematocida	1,3 Dicloropropene	Nematodi	F (solo se derogato Art. 53 Reg. (CE) 1107/2009)
Nematocida/ Fungicida	Fluopyram	Nematodi e oidio	F, B, K
Nematocida /Insetticida	Azadiractina A	Nematodi e insetti	F, B, K
Nematocida	<i>Paecilomyces lilacinus</i> ceppo 251	Nematodi	F, B

Varietà: F= Flue Cured; B= Burley; K= Kentucky; D= Scuri

Allegato 2 – CSR: Misure e Azioni agro-climatico-ambientali

INTRODUZIONE

I paragrafi seguenti sintetizzano gli interventi disponibili nel quadro dei documenti di programmazione regionale dello sviluppo rurale (previsti dal Psn 2023-2027 e attivati dalle principali regioni produttrici di tabacco) a cui teoricamente potrebbe accedere anche il settore del tabacco. Si tratta di una importante precisazione, perché le azioni di seguito sintetizzate e rese disponibili nel quadro dei CSR, per diverse ragioni (tecniche, organizzative, agronomiche,...) non potranno essere tutte adottate dalle imprese che producono il tabacco; quindi si tratta di una disponibilità solo potenziale. Inoltre, come tutti gli interventi di sviluppo rurale sono soggetti a bandi con risorse limitate, graduatorie e tempi di accesso di difficile previsione.

CSR UMBRIA

Nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), il documento di programmazione dello sviluppo rurale della regione Umbria 2023-2027 (CSR, Complemento dello Sviluppo Rurale) individua per il settore tabacchicolo i seguenti interventi non cumulabili e potenziali, poiché alcuni non praticabili di fatto (es. agricoltura biologica):

- SRA01 - ACA 1 – Produzione integrata;
- SRA02 - ACA 2 – Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;
- SRA15 - ACA 15 – Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA24 - ACA 24 – Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

L'intervento SRA01 - ACA 1 "Produzione integrata" prevede un compenso ai beneficiari che si impegnano ad utilizzare le disposizioni tecniche riportate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) definiti per le fasi di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) ed eventuali aggiornamenti degli stessi nel corso del periodo vincolativo. Tali disciplinari sono redatti conformemente alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvata ai sensi della L. 4 del 3/02/2011 e del DM 4890/2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SQNPI).

L'intervento si prefigge di favorire la diffusione di pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, nello specifico: nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture. L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole regionali con riferimento alle colture per le quali vengono approvati i disciplinari di produzione integrata a livello regionale. L'entità del sostegno per la

coltura del tabacco, comprensiva dei costi di transazione, sia per le aree rurali intermedie sia per le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo è pari a circa 700 euro/ettaro/anno. L'intervento SRA02 - ACA 2 "Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua" prevede un compenso per i beneficiari che scelgono su base volontaria impegni legati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, al fine di definire, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale. L'intervento mira a raggiungere un uso efficiente delle risorse idriche attraverso l'impiego di sistemi esperti che favoriscono il miglioramento delle pratiche irrigue sulla base dell'effettiva esigenza delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di pianificazione temporale degli interventi irrigui. L'intervento è attivabile soltanto in combinazione con l'intervento SRA29 e limitatamente alle superfici assoggettate all'impiego di quest'ultimo. Il sostegno previsto per la coltura del tabacco, sia per le aree rurali intermedie che per le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo è pari a 100 euro/ettaro/anno.

Per le aziende che aderiscono volontariamente all'intervento SRA15 - ACA 15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" si prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata per la conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione/erosione genetica. L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e alle risorse genetiche vegetali definite dalla regione Umbria. Il sostegno a livello regionale è diversificato per gruppo colturale, per il tabacco è stato fissato un premio massimo pari a 600 euro/ettaro/anno.

L'intervento SRA24 - ACA 24 "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede per i beneficiari che si impegnano a adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione un sostegno annuale per ettaro e ha l'obiettivo di ridurre in termini quantitativi gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole tramite l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistemi di produzione sostenibile che consentono un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali. Tale intervento presenta due azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

- Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione – Fertilizzazioni;
- Azione.2 – Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari.

L'intervento è applicabile su tutto il territorio regionale e a tutte le tipologie colturali per le quali sono disponibili servizi digitali di supporto e DSS e secondo le scelte della regione. L'intervento è attivabile soltanto in combinazione con l'intervento SRA01 o SRA29 e limitatamente alle superfici assoggettate all'impegno dei rispettivi interventi. Con riferimento all'Azione.1 "Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazione" l'entità del sostegno per la coltura del tabacco, comprensiva dei costi di transazione, è pari a 72 euro/ettaro/anno.

L'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" prevede un contributo annuale per ettaro di SAU a favore di agricoltori o associazioni di agricoltori che si impegnano su base volontaria a convertire e a mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica. L'intervento si applica su tutto il territorio

regionale e a tutte le tipologie colturali e a prati permanenti, prati pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e presenta due azioni di applicazione:

- SRA29.1 – Azione conversione all'agricoltura biologica;
- SRA29.2 – Azione mantenimento dell'agricoltura biologica.

Il sostegno previsto per la coltura del tabacco, comprensivo dei costi di transazione, si differenzia in relazione all'azione che si adotta. Il premio massimo per l'azione SRA29.1 è pari a 934 euro/ettaro/anno sia per le aree rurali intermedie sia per le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, mentre per l'azione SRA29.2 è fissato un premio massimo pari a 778 euro/ettaro/anno sia per le aree rurali intermedie sia per le aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

CSR CAMPANIA

Gli interventi che la regione Campania ha delineato per la coltura del tabacco nella definizione dello Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) risultano essere i seguenti, sempre non cumulabili e potenziali come già precisato:

- SRA01 - ACA 1 – Produzione integrata;
- SRA02 - ACA 2 – Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;
- SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

L'intervento SRA01 - ACA 1 "Produzione integrata" prevede un compenso ai beneficiari che si impegnano ad utilizzare le disposizioni tecniche riportate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) definiti per le fasi di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) ed eventuali aggiornamenti degli stessi nel corso del periodo vincolativo. Tali disciplinari sono redatti conformemente alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvata ai sensi della L. 4 del 3/02/2011 e del DM 4890/2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SQNPI).

L'intervento si prefigge di favorire la diffusione di pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, nello specifico: nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture. L'intervento è attuabile su tutte le superfici agricole a condizione che le colture siano approvate dai disciplinari di produzione integrata a livello regionale. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali e per le colture industriali il compenso, comprensivo dei costi di transazione, è fissato, per ora, a 208 euro/ettaro/anno, ma su tale soglia è in corso ancora una definizione puntuale.

L'intervento SRA02 - ACA 2 "Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua" prevede un compenso per i beneficiari che scelgono su base volontaria impegni legati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, al fine di definire, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale. L'intervento mira a raggiungere un uso

efficiente delle risorse idriche attraverso l'impiego di sistemi esperti che favoriscono il miglioramento delle pratiche irrigue sulla base dell'effettiva esigenza delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di pianificazione temporale degli interventi irrigui. L'entità del sostegno per la coltura del tabacco, comprensivo dei costi di transazione, è pari a 733 euro/ettaro/annuo.

Con riferimento all'ultimo intervento attivato dalla regione Campania SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" si prevede un contributo a favore di agricoltori che si impegnano a introdurre e mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica. Rientrano nell'ambito di applicazione dell'intervento tutte le tipologie colturali, prati permanenti, prati pascoli e pascoli, ad esclusione dei terreni a riposo, e si individuano due azioni:

- SRA29.1 – Azione conversione all'agricoltura biologica;
- SRA29.2 – Azione mantenimento dell'agricoltura biologica.

In relazione a tale intervento si identificano due categorie di pagamento:

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno;
- costo della transazione incluso.

Per quanto concerne le colture industriali il premio stabilito è pari a 600 euro/ettaro/anno sia per l'azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" sia per l'azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica".

CSR VENETO

Gli interventi previsti nel CSR della regione Veneto per il periodo 2023-2027 che potenzialmente riguardano il settore tabacchicolo risultano essere i seguenti:

- SRA02 - ACA 2 – Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;
- SRA19-ACA19 – Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari;
- SRA20-ACA20 – Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti.

L'intervento SRA02 - ACA 2 "Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua" prevede un compenso per i beneficiari che scelgono su base volontaria impegni legati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, al fine di definire, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale. L'intervento mira a raggiungere un uso efficiente delle risorse idriche attraverso l'impiego di sistemi esperti che favoriscono il miglioramento delle pratiche irrigue sulla base dell'effettiva esigenza delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di pianificazione temporale degli interventi irrigui. L'entità del sostegno per la coltura del tabacco, comprensivo dei costi di transazione, è pari a 250 euro/ettaro/annuo.

Con riferimento al secondo intervento attivato dalla regione Veneto SRA19-ACA19 "Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari" si prevede per le aziende che

decidono di attivare tecniche di gestione agronomica volte a introdurre metodi di difesa più evoluti, al fine di ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg. (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art. 15 della Direttiva 2009/128/CE, un sostegno per ettaro di SAU. Tale intervento permette di raggiungere gli obiettivi di protezione della coltura partecipando alla conservazione di una elevata qualità delle risorse naturali e raffigura un'opportunità di modernizzazione e riqualificazione del territorio agricolo a vantaggio della biodiversità. In relazione a tale intervento si individuano tre azioni di applicazione:

- Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari;
- Azione 2) Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose;
- Azione 3) Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici.

Il numero massimo annuale di interventi ammessi per la difesa e il controllo delle infestanti con sostanze attive candidate alla sostituzione per la coltura del tabacco è pari a cinque.

L'ultimo intervento attuato dalla regione Veneto SRA20-ACA20 "Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti" prevede per i beneficiari che decidono di adottare disposizioni specifiche in relazione alla gestione dei fertilizzanti, definite su base annuale attraverso un piano di concimazione specifico stabilito dalla regione per ogni coltura presente sulla SOI, un sostegno ad ettaro di SAU. Tale sistema tramite un prospetto tra i fabbisogni e le asportazioni conseguenti alle rese delle colture definirà le dosi di fertilizzante da impiegare o le percentuali di riduzione da seguire. Si individuano due azioni che definiscono l'intervento:

- Azione 1: uso sostenibile dei nutrienti;
- Azione 2: riduzione delle emissioni di ammoniaca collegate all'uso di fertilizzanti.

CSR TOSCANA

La Regione Toscana nella programmazione finanziaria del PSR 2023-2027 ha attivato sul territorio regionale le seguenti misure potenziali per il tabacco:

- SRA01 - ACA 1 – Produzione integrata;
- SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'intervento SRA01 - ACA 1 "Produzione integrata" prevede un compenso ai beneficiari che si impegnano ad utilizzare le disposizioni tecniche riportate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) definiti per le fasi di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) ed eventuali aggiornamenti degli stessi nel corso del periodo vincolativo. Tali disciplinari sono redatti conformemente alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvata ai sensi della L. 4 del 3/02/2011 e del DM 4890/2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SQNPI).

L'intervento si prefigge di favorire la diffusione di pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, nello specifico: nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture. L'intervento è attivabile su tutte le superfici agricole per le colture per le quali vengono approvati i disciplinari di produzione integrata a condizione che l'azienda presenta una superficie minima d'impiego e pagamento pari ad un ettaro. Per la coltura del tabacco l'entità dell'aiuto è pari a 305 euro/ettaro/annuo.

Per quanto riguarda il secondo intervento attivato dalla regione Toscana SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", quest'ultimo mira a valorizzare e promuovere lo sviluppo economico delle aree rurali mediante azioni di miglioramento della produttività, della redditività e della competitività nel mercato agricolo, agroindustriale e agroalimentare, e un miglioramento delle performance climatico-ambientali.

L'intervento è perseguito tramite il sostegno agli investimenti materiali e immateriali delle imprese operanti sia nella fase di trasformazione sia nella fase di commercializzazione dei prodotti agricoli. Tale intervento si articola in due azioni:

- Azione 1
 - a) valorizzazione del capitale aziendale tramite l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e di strutture di cernita, lavorazione, trasformazione, confezionamento, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti derivanti dalla filiera agroindustriale;
 - b) sviluppo tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, compreso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, come quelli idrici ed energetici;
 - c) ottimizzazione dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
 - d) adeguamento/potenziamento dei processi e degli impianti produttivi connessi ai sistemi di gestione ambientale e di gestione della qualità, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
 - e) miglioramento della sostenibilità ambientale, collegato al riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
 - f) raggiungimento di livelli di sicurezza sul lavoro maggiori rispetto a quelli indicati dalla normativa in vigore;
 - g) incremento del valore aggiunto della produzione, compresa la qualificazione delle produzioni tramite lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
 - h) apertura di nuovi mercati.

- Azione 2

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti di energia rinnovabili, limitatamente dell'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore

derivante dagli impianti produttivi.

Il sostegno può riguardare operazioni che perseguono una o più finalità delle azioni sopra elencate. I limiti minimi per operazioni in termini di contributo pubblico sono i seguenti:

- a) soglia ordinaria per beneficiari non IAP pari a euro 50.000,00;
- b) soglia per IAP che realizzano investimenti per trasformazione e commercializzazione per prodotti in uscita fuori dall'Allegato I del CSR 2023-2027 della regione Toscana pari a euro 30.000,00;
- c) soglia per IAP che realizzano investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti in uscita inseriti nell'Allegato I del CSR 2023-2027 della regione Toscana pari a euro 350.000,00.

L'importo massimo del contributo pubblico concesso per singola operazione è pari a 975.000,00 euro.